



Gruppo Elica

BILANCIO CONSOLIDATO 2013

INDICE

Relazione sulla Gestione

Gruppo Elica oggi	1
Lettera agli azionisti	2
Il punto di vista dell'Amministratore Delegato	3
Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2013 e <i>outlook</i> per l'anno 2014	4
Andamento dei cambi	6
Principi contabili IAS/IFRS	6
Evoluzione dei principali indicatori economico-finanziari	7
Risultati finanziari e andamento della gestione	8
Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato	10
Elica S.p.A. e i mercati finanziari	11
Fatti di rilievo dell'anno 2013	12
Informazioni attinenti all'ambiente	13
Informazioni attinenti al personale	13
Esposizione a rischi ed incertezze e fattori di rischio finanziario	13
Organi societari	15
Struttura del Gruppo Elica e area di consolidamento	16
Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate	17
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	18
Relazione sulla remunerazione	18
Eventi successivi al 31 dicembre 2013 e prevedibile evoluzione della gestione	18
Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati")	19
Adempimenti ai sensi degli articoli 70 comma 8 e 71 comma 1-bis "Regolamento Emittenti"	19

Bilancio

Conto Economico Consolidato	20
Conto Economico Complessivo Consolidato	21
Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata	22
Rendiconto Finanziario Consolidato	23
Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato	24
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013	25

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

82

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

83

Elenco delle partecipazioni in società non quotate, anche estere, superiori al 10% imputabili alla società alla data della chiusura dell'esercizio

84

Gruppo Elica oggi

Il **Gruppo Elica**, attivo nel mercato delle cappe da cucina sin dagli anni '70, presieduto da Francesco Casoli e guidato da Giuseppe Perucchetti, è oggi *leader* mondiale in termini di unità vendute. Vanta inoltre una posizione di *leadership* a livello europeo nella progettazione, produzione e commercializzazione di motori elettrici per cappe e per caldaie da riscaldamento. Con circa 3.000 dipendenti e una produzione annua di oltre 17 milioni di pezzi, il Gruppo Elica ha una piattaforma produttiva articolata in nove siti produttivi, tra Italia, Polonia, Messico, Germania, India e Cina. Lunga esperienza nel settore, grande attenzione al *design*, ricercatezza dei materiali e tecnologie avanzate che garantiscono massima efficienza e riduzione dei consumi, sono gli elementi che contraddistinguono il Gruppo Elica sul mercato e che hanno consentito all'azienda di rivoluzionare l'immagine tradizionale delle cappe da cucina: non più semplici accessori ma oggetti dal *design* unico in grado di migliorare la qualità della vita.

Lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

il 2013 è stato contrassegnato da una persistente fase di incertezza economica e finanziaria. La competizione impone costantemente alle industrie scelte importanti, rese più complicate dall'attuale crisi di fiducia che coinvolge ormai globalmente tutti gli ambiti del quotidiano.

All'interno di questo scenario il Gruppo Elica ha saputo comunque realizzare un incremento complessivo del fatturato e rafforzare la propria posizione di leader nel panorama mondiale, anche attraverso consolidamenti oltre confine.

L'attenzione alla *governance*, in grado di tutelare gli interessi dei nostri azionisti da un lato, e la nostra cultura aziendale, che affonda le radici nella responsabilità e nel dialogo dall'altro, fanno di Elica un Gruppo affidabile, credibile, sano. Un Gruppo in grado di generare valore per tutti i nostri *stakeholder*.

Abbiamo continuato a investire nel World Class Manufacturing: ne abbiamo tratto benefici in termini di efficienza produttiva, di riduzione dei costi e di maggiore sicurezza degli ambienti di lavoro. Abbiamo promosso, con ancora più forza, i valori del multiculturalismo: la diversità ci rende una realtà più coesa e competitiva.

Abbiamo continuato a impegnarci a favore dell'ambiente: abbiamo migliorato prodotti e processi, sia produttivi che logistici, con ritorni anche in termini economici.

Abbiamo continuato a credere in innovazione e in *design*: i nostri prodotti, rivolti a clienti e consumatori in tutto il mondo, sono i migliori prodotti possibili per prestazioni, consumi e qualità.

Il nostro impegno per il futuro, continuare a creare valore per tutti i nostri *stakeholder*, è per il Gruppo Elica nella sua interezza. I nostri *standard* e le nostre regole, industriali e qualitativi, devono essere ovunque gli stessi: eccellenti. Così siamo diventati la realtà che oggi conoscete e apprezzate e solo continuando questo percorso possiamo guardare con fiducia al futuro.

Francesco Casoli

Presidente Esecutivo

Il punto di vista dell'Amministratore Delegato

Nel 2013 Elica ha raggiunto ottimi risultati e consolidato le sue prospettive di crescita pur confrontandosi in un contesto altamente competitivo in cui alcuni importanti mercati, come quello europeo, sono ancora in calo e presentano forti tensioni.

Grazie alla grande capacità di innovazione e alle importanti attività di ottimizzazione della struttura produttiva, Elica ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi di *performance* 2013 realizzando una crescita dei ricavi consolidati del 4,2% a cambi costanti (+1,8% a cambi correnti), un importante incremento della marginalità operativa del *business*, portando l'EBITDA¹ a 28,9 milioni di Euro, e riducendo la Posizione Finanziaria Netta a 56,7 milioni di Euro.

Elica ha confermato la sua *leadership* mondiale del settore, non solo in termini di espansione del *business* ma portando anche a compimento alcuni *step* fondamentali della propria strategia di sviluppo di lungo periodo.

Il primo fra tutti i fattori competitivi che contraddistinguono Elica è la **leadership di prodotto**. Il continuo investimento in ricerca e sviluppo per progettare prodotti superiori alla concorrenza, sia in termini di innovazione nel *design* e nelle funzionalità, che in termini di qualità, si è concretizzato nell'offerta di oltre 230 nuovi modelli di cappe che rappresentano circa un terzo dei ricavi del segmento.

In particolare lo sviluppo di modelli distintivi ed esclusivi a marchio proprio ha accresciuto l'identità e la riconoscibilità di Elica dando forte impulso all'espansione dei ricavi.

I riconoscimenti ai modelli maggiormente rappresentativi di questa attitudine ad innovare non sono mancati anche nel 2013, in cui la 35cc è stata insignita dell'ADI Design Index, la Tiffany del prestigioso Reddot Design Award, la Sweet dell'Interior Innovation Award e la SKIN del German Design Award.

Sempre con riferimento ai fattori competitivi di Elica va ricordato l'importante lavoro svolto sull'**identità del marchio**, al fine di crescerne e rafforzarne la personalità agli occhi del consumatore finale. Questa forte focalizzazione sul marchio ha prodotto risultati molto positivi generando una crescita del fatturato a marchio Elica nell'intorno del 10% nel corso dell'anno 2013.

Nell'anno appena concluso abbiamo aumentato gli investimenti in innovazione anche dei nostri processi logistici-produttivi, espandendo l'implementazione del programma di World Class Manufacturing (WCM) alle strutture produttive polacche e messicane. L'applicazione di queste metodologie alla struttura produttiva italiana ha già dato notevoli risultati in termini di riduzione dei costi e di efficienze nei tempi di produzione, innalzando contemporaneamente il livello di sicurezza dei nostri dipendenti. L'obiettivo è quello di incrementare ulteriormente queste *performance* e di estenderle a tutto il perimetro produttivo internazionale, rendendo sempre più integrata l'intera **catena del valore a livello globale**, dagli acquisti alla logistica, dalla produzione alla distribuzione.

La presenza a livello globale di Elica ha permesso inoltre di cogliere tutte le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali **accelerandone la crescita**. Nel corso del 2013 le vendite nelle Americhe sono aumentate del 15%, nel Resto del mondo del 16% a cambi costanti, ed in Europa si sono mantenute sostanzialmente stabili nonostante il perdurare di una situazione di difficoltà di alcuni importanti mercati (Italia, Spagna, Portogallo). Tuttavia in ambito europeo Elica continua ad investire in mercati chiave dove stima di poter crescere a prescindere dall'andamento della domanda, espandendo il proprio livello di penetrazione in alcuni specifici canali distributivi. In particolare, alla fine del primo quarto del 2014, nascerà in Francia una nuova struttura commerciale che ci permetterà di essere presenti in tutto il paese con i nostri prodotti, garantendo un maggior livello di servizio al mercato, il terzo per importanza in Europa.

Per vincere la sfida della concorrenza è stato indispensabile per la Società educare la propria **struttura organizzativa** ad uno sviluppo volto all'internazionalizzazione, accrescendo contemporaneamente il proprio orientamento al pensiero multiculturale e le proprie *skill* per operare in questo tipo di realtà, investendo risorse su entrambi i fronti. Dal punto di vista produttivo Elica ha scelto di servire il mercato adottando un approccio *local for local*, dovendosi misurare ed emergere in un mercato altamente competitivo e dinamico, in cui è vitale reagire e prendere decisioni sempre più velocemente. Queste necessità sono alla base del Piano di ristrutturazione e riorganizzazione, a cui si è dato avvio nella seconda metà del 2013, che ha coinvolto sia il perimetro italiano che quello estero. I costi del Piano hanno influenzato fortemente il Risultato Netto del 2013, tuttavia in un orizzonte temporale di medio/lungo periodo rafforzano le prospettive di sviluppo della Società e di raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissi.

Forti degli ottimi risultati raggiunti nel 2013 in termini di crescita e profittabilità, continueremo a perseguire i punti cardine della nostra strategia, innalzando la *leadership* di prodotto, accelerando la crescita a livello globale, rafforzando l'integrazione della catena del valore e migliorando continuamente la struttura

¹ Prima degli oneri di ristrutturazione.

organizzativa. In ultimo ma non ultimo, nel corso del 2013 si è iniziato a lavorare sulla definizione di nuove linee di prodotto, definite **beyond the core**, disegnate per penetrare nuovi mercati potenziali che hanno in comune con il tradizionale business di Elica il trattamento dell'aria, in particolare la ventilazione, il filtraggio e la purificazione dell'aria. Queste nuove classi prodotto, sfruttando importanti sinergie tecnologiche e di *know-how* proprie della tradizione di Elica, permetteranno all'azienda di affacciarsi in nuovi segmenti di consumo e non necessariamente solo nell'ambito della cucina. Queste novità verranno presentate in occasione di Eurocucina 2014. Grazie a questi impegni ci prefiggiamo nel 2014 di incrementare i Ricavi consolidati fra l'1% e il 3%, la marginalità² fra il 4% e il 7%, e di ridurre la Posizione Finanziaria Netta a 52 milioni di Euro a fine esercizio.

Attraverso il nostro costante impegno vogliamo sempre più essere riconosciuti come i *leader* indiscussi nel trattamento dell'aria, puntando a creare un eccezionale valore per tutti i nostri *stakeholders*.

Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2013 e *outlook* per l'anno 2014

In area Euro nel 2013 è iniziato un lento processo di uscita dalla recessione economica, caratterizzato da una progressiva attenuazione della crisi dei debiti sovrani. Nel mese di luglio c'è stata l'introduzione, da parte della BCE³, della *forward guidance* qualitativa come strumento di politica monetaria non convenzionale che ha espresso più volte l'intenzione di voler mantenere i tassi sui livelli attuali o più bassi, per un periodo prolungato di tempo. La *guidance* ha contribuito a tenere sotto controllo i tassi di mercato monetario e la struttura dei rendimenti governativi.

Il 2013 è stato caratterizzato da un PIL⁴ dell'area Euro in riduzione dello 0,4% rispetto all'anno precedente, con una modesta crescita di Germania e Francia (rispettivamente +0,5% e +0,2% rispetto al 2012) e la persistente recessione di Italia e Spagna (rispettivamente -1,8% e -1,2% rispetto all'anno precedente). L'indice dei prezzi al consumo si è attestato in aumento dell'1,4% rispetto al 2012.

Le più recenti stime del FMI⁵ prevedono dopo due anni di contrazione, un PIL 2014 nell'area Euro in crescita dell'1,0% con una ripresa che riguarderà anche i paesi come l'Italia e la Spagna fino ad oggi in recessione. L'inflazione si stima rimarrà più vicina all'1,0% che al 2,0% nel prossimo biennio.

Negli **Stati Uniti**, il 2013 si è chiuso con una crescita del PIL pari all'1,9% a fronte di un incremento dei prezzi al consumo pari all'1,5% rispetto al 2012.

Il momento focale del 2013 è stato indubbiamente l'annuncio, da parte dell'ormai ex presidente della FED⁶ Bernanke, di inizio del *tapering* secondo il seguente percorso: inizio entro fine 2013 e termine intorno alla metà del 2014.

Si prevede che la Federal Reserve azzererà gradualmente gli acquisti di titoli nel corso del 2014 mantenendo però un'ampia offerta di base monetaria rispetto alle esigenze del sistema. Tale politica porterà sicuramente a un ulteriore rialzo dei tassi a medio e lungo termine. Se nell'Eurozona e in Giappone l'effetto sarà parzialmente ammortizzato dal movimento differenziale di tasso, sui mercati emergenti potremmo continuare ad assistere a momenti di turbolenza.

Per il 2014 le attese sono di una crescita del PIL pari al 2,8% con un indice dei prezzi al consumo in aumento dell'1,6%.

L'economia **giapponese** ha fatto registrare una crescita nel corso del 2013 dell'1,7% rispetto all'anno precedente. La ripresa giapponese è ben consolidata, grazie anche allo stimolo monetario e al deprezzamento del cambio. La BoJ⁷ prosegue sul sentiero di stimolo quantitativo e qualitativo, attuato attraverso l'aumento della base monetaria di 70 trilioni di Yen giapponesi ogni anno, almeno fino a quando l'inflazione non sarà salita fino all'obiettivo del 2,0% (fine 2015).

² L'EBITDA consolidato prima degli eventuali oneri di ristrutturazione.

³ Banca Centrale Europea

⁴ Prodotto Interno Lordo

⁵ Fondo Monetario Internazionale

⁶ Federal Reserve System

⁷ Bank of Japan

In **Cina**, nell'anno 2013 il PIL è cresciuto del 7,7%; nel 2014 è stimata un'ulteriore crescita dell'economia con un aumento atteso del PIL del 7,5%.

Le ultime riforme proposte vanno sicuramente a favore di una crescita più bilanciata e sostenibile nel lungo periodo mentre nel breve alcune riforme, quali la liberalizzazione dei prezzi delle materie energetiche e dei servizi pubblici potrebbero favorire un temporaneo rallentamento della crescita e un aumento dell'inflazione.

In **India**, il 2013 ha registrato una crescita del PIL pari al 4,4%, nel 2014 le stime prevedono un ulteriore aumento del 5,4%.

Con riferimento ai **Paesi emergenti**, il 2013 ha evidenziato un incremento complessivo del PIL nella misura del 4,7%. Le ultime stime del FMI indicano un'aspettativa di crescita per l'anno 2014 intorno al 5,1%.

Sul lato **Commodity**, il 2013 è stato caratterizzato da una tendenziale debolezza delle materie prime ad eccezione del settore energetico. La peggiore *performance* è stata registrata dal comparto dei metalli preziosi, mentre i metalli industriali hanno sofferto per i timori di rallentamento in Cina e l'abbondanza delle scorte depositate presso le principali borse.

Rispetto agli anni passati il mondo *Commodity* è stato impattato in minore misura dalla politica delle banche centrali (ad eccezione dei metalli preziosi) a fronte di un peso maggiore dei fondamentali.

Il 2014 potrebbe confermare la minore sensitività delle *Commodity* alle decisioni delle banche centrali.

Sul fronte **valutario** il 2013 è stato un anno caratterizzato da un andamento divergente tra la prima e la seconda parte dell'anno. Nei primi sei mesi si è registrata una relativa debolezza dell'Euro ed allo stesso tempo un deprezzamento dello Yen giapponese, già iniziato nella parte finale del 2012 sulla base delle decisioni prese dalla BoJ. Le valute emergenti, dopo un inizio stabile hanno evidenziato un forte deprezzamento nel momento in cui la FED ha paventato l'ipotesi di riduzione del piano di QE⁸. Al contrario, la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata da un apprezzamento dell'Euro, che è risultata una delle valute migliori tra quelle principali, beneficiando di alcuni segnali positivi sulla crescita economica. In tale contesto è rimasta comunque di fondo la debolezza delle valute dei paesi emergenti e Yen giapponese.

Per il 2014, nella prima parte dell'anno potrebbe registrarsi una pausa della tendenza al deprezzamento del Dollaro statunitense dopo che la FED ha implementato la riduzione graduale della liquidità sul mercato. Le attese di nuove manovre da parte della BCE inoltre potrebbero portare ad una svalutazione dell'Euro. In tale contesto potrebbe proseguire il deprezzamento dello Yen giapponese. Al contrario, nella seconda parte dell'anno il Dollaro statunitense potrebbe ritornare a deprezzarsi per effetto di un atteggiamento più espansivo da parte della FED. Un miglioramento della crescita dell'area Euro dettato dall'implementazione di nuove manovre accomodanti da parte della BCE potrebbe offrire una spinta maggiore alla valuta unica.

Nel corso del 2013 il **mercato mondiale delle cappe da cucina** ha fatto registrare una crescita del 3,3% rispetto al 2012⁹, registrando una crescita più sostenuta a partire dal secondo trimestre dell'anno.

Il mercato europeo ha registrato un lieve calo (-1,0%) rispetto all'anno precedente, mostrando però un andamento a due velocità che da tempo ne contraddistingue la dinamica: una persistente diminuzione della domanda in Europa Occidentale (-3,6%) compensata in parte da una crescita dei mercati dell'Europa Orientale (+2,6%).

I mercati dell'Europa Sud Occidentale (Italia, Spagna e Portogallo) hanno registrato cali a doppia cifra, anche in Francia la contrazione del mercato si è inasprita registrando nel 2013 un calo del 4,5% rispetto al -3% del 2012. Il Regno Unito registra invece una modesta ripresa della domanda (+0,7%) arrestando però la caduta registrata l'anno precedente, mentre la Germania è caratterizzata da una sostanziale stabilità (+0,6%). La *performance* complessiva di crescita della domanda in Europa Orientale è stata trainata dal mercato russo (+14,9%) e da quello Turco (+3,5%), in uno scenario di cali generalizzati in quasi tutti gli altri paesi dell'area che persiste dal 2012.

Nel Nord America si è registrato un deciso incremento del comparto cappe aspiranti da cucina (+7,0%) che segna una marcata accelerazione a partire dal secondo trimestre del 2013, mentre i mercati dell'America Latina

⁸ Quantitative Easing

⁹ Dati a volume stimati dalla Società.

mostrano un indebolimento della domanda dovuto sostanzialmente alla frenata del mercato Messicano, che ha fatto registrare una contrazione del 6,4%.

Per la Cina, il primo mercato a livello mondiale per le cappe da cucina, il 2013 è stato l'anno della ripresa della domanda, che si è incrementata di ben l'8,2%, grazie alla ripresa del mercato immobiliare cinese che ha arrestato la contrazione registrata nel 2012.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili il Gruppo Elica stima per il 2014 un andamento positivo del mercato mondiale delle cappe che si prevede in crescita nelle Americhe tra il 5% e il +7%, in Asia tra lo 0% e il 3 % e, in controtendenza rispetto agli ultimi due anni, in Europa tra lo 0% e il 2%.

Andamento dei cambi

Nel corso del 2013 l'Euro a cambi medi si è rafforzato verso tutte le divise verso cui il Gruppo è esposto.

	medio 2013	medio 2012	%	31-dic-13	31-dic-12	%
USD	1,33	1,28	3,9%	1,38	1,32	4,5%
JPY	129,66	102,49	26,5%	139,21	113,61	22,5%
PLN	4,2	4,18	0,5%	4,15	4,07	2,0%
MXN	16,96	16,9	0,4%	18,07	17,18	5,2%
INR	77,93	68,6	13,6%	85,37	72,56	17,7%
CNY	8,16	8,11	0,6%	8,35	8,22	1,6%
RUB	42,34	39,93	6,0%	45,32	40,33	12,4%
GBP	0,85	0,81	4,9%	0,83	0,82	1,2%

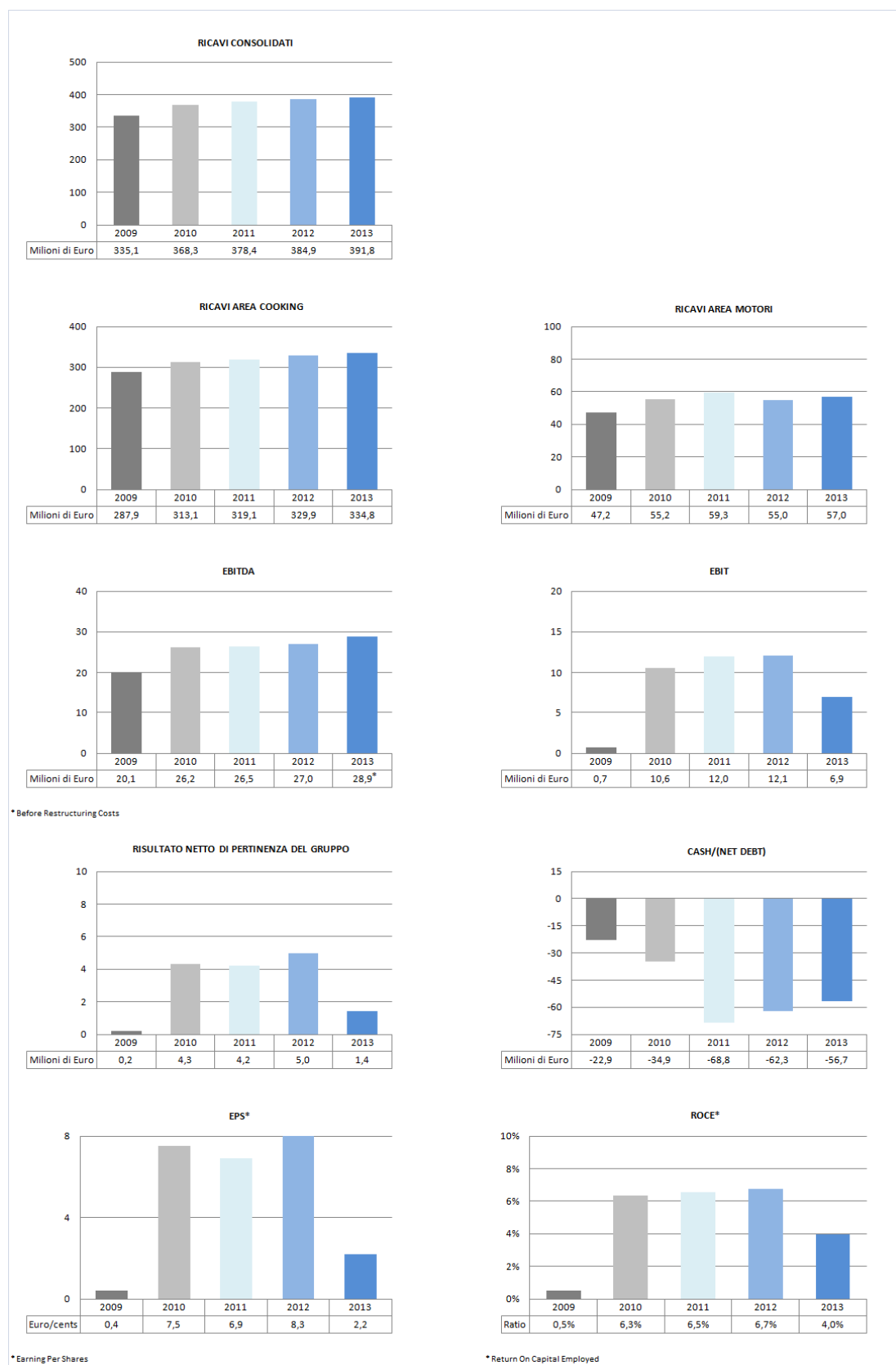
Principi contabili IAS/IFRS

La situazione economica e patrimoniale di Elica S.p.A. al 31 dicembre 2013 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ed in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n.38/2005.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio sono omogenei con i principi utilizzati per la redazione del Bilancio annuale al 31 dicembre 2012, salvo per quel che riguarda le novità dello IAS 19, che hanno comportato la necessità di un *restatement*.

Il presente Bilancio è presentato in migliaia di Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Evoluzione dei principali indicatori economico- finanziari



Risultati finanziari e andamento della gestione

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	2013 Vs 2012 %
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Ricavi	391.849	384.892	1,80%
EBITDA ante oneri di ristrutturazione	28.853	26.962	7,00%
% ricavi	7,40%	7,00%	
EBITDA	22.857	26.962	-15,20%
% ricavi	5,80%	7,00%	
EBIT	6.869	12.062	-43,10%
% ricavi	1,80%	3,10%	
Componenti finanziarie	-4.445	-4.223	5,30%
% ricavi	-1,10%	-1,10%	
Risultato d'esercizio	1.426	5.062	-71,80%
% ricavi	0,40%	1,30%	
Risultato di pertinenza del Gruppo	1.357	5.011	-72,90%
% ricavi	0,30%	1,30%	
Utile per azione base	2,19	8,33	-73,70%
Utile per azione diluito	2,19	8,30	-73,60%

L'utile per azione al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è stato determinato rapportando il Risultato di pertinenza del Gruppo al numero di azioni in circolazione alle rispettive date di chiusura.

L'EBITDA è definito come utile operativo (EBIT) più ammortamenti e Svalutazione Avviamento per perdita di valore. L'EBIT corrisponde all'Utile operativo da attività in funzionamento così come definito nel Conto Economico consolidato.

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
<i>Dati in migliaia di Euro</i>		
Crediti commerciali	74.497	77.465
Rimanenze	52.327	49.597
Debiti commerciali	(85.520)	(88.716)
Managerial Working Capital	41.304	38.346
% sui ricavi annualizzati	10,5%	10,0%
Altri crediti / debiti netti	(13.237)	(761)
Net Working Capital	28.067	37.585
% sui ricavi annualizzati	7,2%	9,8%

La voce Altri crediti/debiti netti include le voci Altri crediti/debiti, Crediti/debiti tributari e Fondi per rischi e oneri dell'attivo/passivo corrente.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
Disponibilità liquide	27.664	29.551
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(14)	(333)
Finanziamenti bancari e mutui	(37.757)	(46.343)
Debiti finanziari a lungo	(37.771)	(46.676)
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(14)	(40)
Finanziamenti bancari e mutui	(46.554)	(45.165)
Debiti finanziari a breve	(46.568)	(45.205)
Posizione Finanziaria Netta	(56.675)	(62.330)

La Posizione Finanziaria Netta è definita come somma dei Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori (parte corrente e parte non corrente) più Finanziamenti bancari e mutui (parte corrente e parte non corrente) al netto delle Disponibilità liquide, così come risultano dallo Stato Patrimoniale.

Andamento dell'anno 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo Elica ha realizzato ricavi consolidati pari a 391,8 milioni di Euro, in aumento del 4,2% a cambi costanti e dell'1,8% al netto dell'effetto dei cambi, rispetto all'esercizio precedente.

L'Area Cooking ha registrato un incremento dei ricavi dell'1,5%, trainata dalle vendite di prodotti a marchi propri che hanno registrato un incremento del 4,5%. Nel 2013 la domanda mondiale del mercato delle cappe registra una crescita del 3,3%¹⁰, in contro tendenza rispetto alla contrazione registrata nel 2012, trainata essenzialmente dalla ripresa del mercato cinese. L'Area Motori nell'esercizio 2013 ha registrato un aumento dei ricavi del 3,6% dovuto principalmente all'espansione delle vendite dei segmenti *heating* e *ventilation*.

Con riferimento ai ricavi realizzati nelle principali aree geografiche di destinazione dei prodotti¹¹, le vendite realizzate nelle Americhe¹² contribuiscono in maniera rilevante alla crescita dei ricavi incrementandosi del 14,7% rispetto all'esercizio precedente. In Asia la crescita dei ricavi del 2,7% è notevolmente influenzata dall'andamento sfavorevole delle valute, principalmente in relazione all'andamento dei cambi medi dello Yen Giapponese e della Rupia Indiana, rispetto all'esercizio precedente. A cambi costanti le vendite asiatiche sono aumentate del 15,9%. Le vendite in Europa sono sostanzialmente stabili (-0,6%) grazie alla ripresa registrata nel secondo semestre dell'esercizio.

L'EBITDA prima degli oneri di ristrutturazione pari a 28,9 milioni di Euro (7,4% dei ricavi) registra una crescita del 7,0% rispetto ai 27,0 milioni di Euro del 2012. Il significativo incremento della marginalità operativa è riconducibile al miglioramento del *mix* delle vendite, ai benefici dei programmi di efficientamento industriale e di riduzione dei costi di struttura posti in essere fin da inizio anno ed alla riduzione del costo delle principali materie prime, che hanno più che compensato l'impatto negativo dell'andamento delle valute.

Sull'EBITDA dell'esercizio 2013, pari a 22,9 milioni di Euro, incide pesantemente l'accantonamento degli oneri di ristrutturazione emergenti dal Piano di ridimensionamento dell'organico sia sul perimetro italiano che nella controllata cinese (6,0 milioni di Euro).

L'EBIT, pari a 6,9 milioni di Euro rispetto ai 12,1 milioni di Euro realizzati nell'esercizio 2012, si contrae per il solo effetto del rilevante impatto degli oneri di ristrutturazione (6,0 milioni di Euro).

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo è pari a 1,4 milioni di Euro rispetto ai 5,0 milioni di Euro dell'esercizio precedente, come conseguenza degli accantonamenti derivanti dal Piano di ridimensionamento dell'organico.

¹⁰ Dati a volume relativi al mercato mondiale delle cappe.

¹¹ Dati riferiti al fatturato suddiviso per area geografica di destinazione dei prodotti, non coincidenti con la suddivisione dei ricavi per segmenti operativi in base alla presenza geografica delle società del Gruppo.

¹² Include Nord, Centro e Sud America.

L'incidenza del Managerial Working Capital sui ricavi annualizzati, pari al 10,5%, è lievemente superiore al livello del 10,0% registrato al 31 dicembre 2012, per effetto dell'incremento delle scorte derivante dalla migliorata composizione del *mix* della domanda.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2013, pari a 56,7 milioni di Euro, si è ridotta rispetto ai 62,3 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2012, a seguito della virtuosa generazione di cassa derivante dalla gestione operativa.

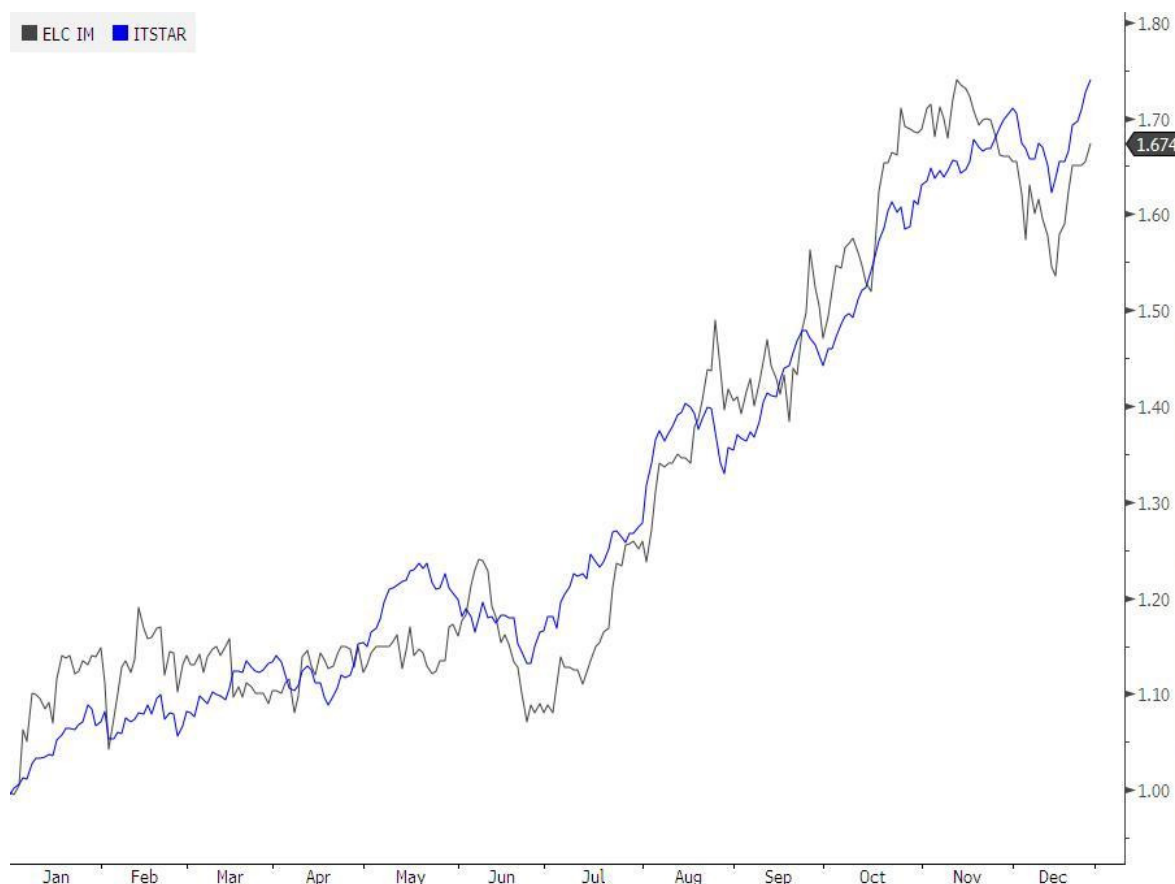
Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto Consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto, il Risultato d'esercizio di Elica S.p.A. e le corrispondenti grandezze emergenti dal Bilancio Consolidato di Gruppo.

Situazione al 31 dicembre 2012 restated ed al 31 dicembre 2013

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 <i>restated</i>		31-dic-13	
	Risultato netto	Patrimonio Netto	Risultato netto	Patrimonio Netto
Saldi come da Bilancio separato della capogruppo	6.300	108.308	(1.749)	107.910
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:				
Profitti interni sulle immobilizzazioni	(164)	(394)	(56)	(449)
Profitti interni sulle cessioni di beni	(8)	(722)	171	(309)
Effetto fiscale	46	294	(34)	261
Dividendi ricevuti da società consolidate	(5.193)	(5.193)	(4.705)	(4.705)
Altro	(1.232)	201	(1.801)	(154)
Valutazione ad <i>equity</i> di partecipazioni immobilizzate	17	17	(11)	6
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	0	(77.260)		(84.582)
Patrimonio netto e risultato del periodo delle imprese controllate consolidate integralmente	5.525	77.657	9.837	83.567
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti e svalutazioni:				
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	(229)	6.619	(227)	6.376
Differenza di consolidamento	0	9.022	0	8.820
Saldi come da Bilancio Consolidato	5.062	118.549	1.426	116.741
di cui quota di competenza del Gruppo	5.011	112.007	1.357	111.465
di cui quota di competenza di Terzi	51	6.542	69	5.276

Elica S.p.A. e i mercati finanziari



Fonte: Bloomberg

Il grafico evidenzia la *performance* del titolo Elica S.p.A. durante il corso dell'anno 2013 rispetto all'andamento medio delle quotazioni delle altre società appartenenti al segmento STAR (espresso sinteticamente dall'andamento dell'indice FTSE Italia STAR). Nel primo semestre del 2013 il titolo ha avuto un andamento modestamente correlato all'andamento dell'indice STAR, mentre nella seconda parte dell'anno ha seguito complessivamente un *trend* di incremento simile a quello dell'indice.

Il Capitale Sociale è costituito da 63.322.800 azioni ordinarie con diritto di voto. La composizione della compagnia azionaria di Elica S.p.A. alla data del 31 dicembre 2013 è riportata nella Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance* e/o <http://corporation.elica.com> (sezione Investor Relations).

Fatti di rilievo dell'anno 2013

In data 16 gennaio 2013 Elica S.p.A., ai sensi di quanto previsto dall'Art. 70, comma 8, e dall'Art. 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob ha comunicato che intende avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

In data 14 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2012 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

In data 15 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 e il Progetto di Bilancio Individuale al 31 dicembre 2012 di Elica S.p.A., redatti secondo i principi contabili internazionali IFRS.

In data 28 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre il 20 maggio 2013 come data di stacco della cedola n. 5, record date il 22 maggio 2013 e pagamento del dividendo il 23 maggio 2013.

In data 24 aprile 2013, l'Assemblea degli Azionisti di Elica S.p.A riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 di Elica S.p.A., la distribuzione di un dividendo pari a 2,37 centesimi di Euro per azione, corrispondente ad un *payout ratio* del 30,0% sul Risultato Consolidato di pertinenza del Gruppo, con esclusione dalla distribuzione del dividendo delle azioni proprie in portafoglio alla data del 20 maggio 2013, data di stacco della cedola n. 5, *record date* il 22 maggio. La data di pagamento del dividendo è il 23 maggio 2013. Nella stessa data l'Assemblea ha approvato la Relazione sulla Remunerazione, autorizzato l'acquisto di azioni proprie e il compimento di atti di disposizione sulle medesime, approvato le modifiche allo Statuto sociale ed ha inoltre deliberato di incrementare da 7 a 8 il numero dei consiglieri, nominando Consigliere di amministrazione Evasio Novarese, nato a Omegna (VB) il 25/08/1947 e residente a Comerio (VA).

In data 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione, ha inoltre deliberato l'approvazione del Progetto di riconversione del polo produttivo di Serra San Quirico (Ancona) in polo logistico e il progressivo trasferimento collettivo dell'organico in esso impiegato presso il vicino stabilimento di Mergo (Ancona). Il Progetto nasce dall'esigenza di assicurare competitività all'assetto industriale del perimetro italiano e prevede, parallelamente agli investimenti sul territorio, un piano di ridimensionamento dell'organico proporzionato e graduale, in un orizzonte temporale di circa 24 mesi, a partire dal quarto trimestre 2013.

In data 14 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che, in data 24 aprile 2013, si è concluso il Periodo di Vesting del Piano di Stock Grant 2010 e, verificato il grado di raggiungimento degli Obiettivi di Retention e Performance stabiliti dal piano stesso, ha attribuito complessive n. 203.976 azioni di Elica S.p.A. ai Destinatari.

In data 14 maggio 2013 Elica S.p.A. ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile di 5 milioni di Euro, emesso dalla controllata indiana Elica PB India Private Ltd., puntando sullo sviluppo del business nel mercato indiano.

Il prestito obbligazionario, emesso da Elica PB India Private Ltd. e integralmente sottoscritto da Elica S.p.A., ha una durata di 9 anni e maturerà interessi annui ad un tasso fisso del 3,5%; alla scadenza di tale periodo di 9 anni oppure, in dipendenza dei risultati economico-finanziari della società indiana, anche prima di tale termine, il prestito obbligazionario sarà integralmente convertito in partecipazioni al capitale sociale di Elica PB India Private Ltd., per un valore nominale pari all'importo in linea capitale del prestito obbligazionario.

Successivamente a tale conversione, i soci di minoranza di Elica India Private Ltd. avranno la facoltà di acquistare da Elica S.p.A., al valore nominale, una parte delle partecipazioni rivenienti dalla conversione del prestito obbligazionario, in modo tale da consentire ai predetti soci di mantenere invariata la loro partecipazione al capitale sociale della società indiana (attualmente pari al 49%). Nel caso in cui i soci di minoranza non esercitassero tale diritto, Elica S.p.A. avrà il diritto e l'obbligo di acquistare le partecipazioni dei predetti soci di minoranza al capitale sociale di Elica PB India Private Ltd., ad un corrispettivo pari al *fair market value* di tali partecipazioni che sarà stabilito da esperti indipendenti.

In data 21 maggio 2013, viene reso noto che il verbale dell'Assemblea Straordinaria e Ordinaria tenutesi in data 24 aprile 2013, con i relativi allegati, e lo Statuto sociale modificato dalla stessa, con e senza evidenza delle modifiche, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, CONSOB e il sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A., nonché sono consultabili sul sito *internet* della Società.

In data 15 luglio 2013, Elica S.p.A., a fronte dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata in data 19 giugno 2013 dal Consiglio di Amministrazione, informa di aver ceduto n° 1.700.000 azioni, pari al 2,68% del Capitale Sociale, ad INVESCO PERPETUAL, fondo di investimento con una divisione dedicata agli investimenti azionari in società Europee con piccola-media capitalizzazione, ad un prezzo pari a 1,134 Euro per azione. Si rende noto che, a seguito di questa operazione, Elica S.p.A. detiene 1.275.498 azioni proprie.

In data 27 agosto il Sindaco Supplente, Franco Borioni ha acquistato 5.000 azioni di Elica S.p.A.

In data 28 agosto 2013, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 redatta secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A., in pari data, ha altresì approvato l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo D.Lgs. 231/01 di Elica S.p.A., approvato in data 27 marzo 2008, a seguito dell'introduzione di nuove fattispecie di reato inserite nel D.Lgs. 231/01 e delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità degli enti.

In data 14 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013 redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS. A seguito di un processo di elaborazione intrapreso sin dai primi mesi dell'esercizio in corso ed in linea con quanto previsto dall'avviso di Borsa Italiana n. 8342 del 6 Maggio 2013 e all'art. 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha approvato, in pari data, l'istituzione del Piano di Long Term Incentive, delegando l'Amministratore Delegato alla redazione del relativo regolamento, secondo i parametri deliberati dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha altresì approvato la nuova versione del Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie e sull'istituzione del Registro *Insider*.

Informazioni attinenti all'ambiente

Elica S.p.A. opera nel rispetto delle norme e dei regolamenti, locali e nazionali, in materia di tutela ambientale sia per quanto riguarda i prodotti che per quanto riguarda i cicli produttivi. Si rileva, peraltro, che il tipo di attività svolta ha delle limitate implicazioni in tema ambientale ed in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque. Il mantenimento di tali prerogative implica comunque il sostenimento di costi da parte della Società.

Informazioni attinenti al personale

Elica, nell'ottica gestionale del miglioramento continuo, porta avanti progetti mirati ad aumentare il livello di sicurezza degli impianti, ridurre e monitorare le situazioni di rischio e formare il personale per un comportamento più cosciente e prudente sul posto del lavoro, tendente a migliorare i già bassi indici di frequenza e gravità degli infortuni.

Esposizione a rischi ed incertezze e fattori di rischio finanziario

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha da tempo avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato Financial Risks Policy approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di *business*;

- valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e se richiedono un trattamento addizionale;
- rispondere appropriatamente ai rischi;
- monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la Financial Risks Policy del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudentiale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal *business*;
- utilizzo di "coperture naturali" al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate.

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e *reporting* dei risultati.

Nei paragrafi successivi si riporta un'analisi dei rischi a cui il Gruppo Elica è esposto, con evidenza del livello di esposizione e, per i rischi di mercato, dell'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento (*sensitivity analysis*).

Organi societari**Componenti del Consiglio di Amministrazione****Francesco Casoli****Presidente Esecutivo,**

nato a Senigallia (AN) il 05/06/1961, nominato con atto del 27/04/2012.

Giuseppe Perucchetti

Amministratore Delegato, nato a Varese (VA) il 30/10/1958, nominato consigliere con atto del 27/04/2012 e Delegato con delibera consiliare del 13/09/2012.

Gianna Pieralisi

Consigliere Delegato, nata a Monsano (AN) il 12/12/1934, nominata con atto del 27/04/2012.

Gennaro Pieralisi

Consigliere, nato a Monsano (AN) il 14/02/1938, nominato con atto del 27/04/2012.

Stefano Romiti**Consigliere indipendente e Lead Independent**

Director, nato a Roma (RM) il 17/11/1957, nominato con atto del 27/04/2012.

Andrea Sasso

Consigliere, nato a Roma il 24/08/1965, nominato con atto del 27/04/2012.

Elena Magri

Consigliere indipendente, nata a Brescia (BS) il 19/07/1946, nominata con atto del 27/04/2012.

Evasio Novarese

Consigliere indipendente, nato a Omegna (VB) il 25/08/1947, dalla Assemblea dei Soci del 24/04/2013 (atto del 7/5/2013).

Componenti del Collegio Sindacale**Corrado Mariotti**

Presidente, nato a Numana (AN) il 29/02/1944, nominato con atto del 27/04/2012.

Stefano Marasca

Sindaco effettivo, nato a Osimo (AN) il 09/08/1960, nominato con atto del 27/04/2012.

Gilberto Casali

Sindaco effettivo, nato a Jesi (AN) il 14/01/1954, nominato con atto del 27/04/2012.

Franco Borioni

Sindaco supplente, nato a Jesi (AN) il 23/06/1945, nominato con atto del 27/04/2012.

Daniele Capecci

Sindaco supplente, nato a Jesi (AN) il 03/04/1972, nominato con atto del 27/04/2012.

Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi

Stefano Romiti
Gennaro Pieralisi
Elena Magri

Comitato per le nomine e per la remunerazione

Stefano Romiti
Gennaro Pieralisi
Elena Magri

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Sede legale e dati societari

Elica S.p.A.

Sede sociale: Via Dante, 288 – 60044 Fabriano (AN)

Capitale Sociale: Euro 12.664.560,00

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 00096570429

Iscritta al REA di Ancona n. 63006 – Partita I.V.A. 00096570429

Investor Relations Manager

Laura Giovanetti e-mail: l.giovanetti@elica.com Telefono: +39 0732 610727

Struttura del Gruppo Elica

Il Gruppo Elica è il primo produttore mondiale di cappe da aspirazione per uso domestico ed ha una posizione di *leadership* in Europa nel settore dei motori per caldaie da riscaldamento ad uso domestico.

Società controllante

o Elica S.p.A. - Fabriano (AN-Italia) è la capofila del Gruppo (in breve Elica).

Società controllate al 31 dicembre 2013

o Elica Group Polska Sp.zo.o – Wrocław – (Polonia) (in breve Elica Group Polska). Detenuta al 100%, è operativa dal mese di settembre 2005 nel settore della produzione e vendita di motori elettrici e dal mese di dicembre 2006 nel settore della produzione e vendita di cappe da aspirazione per uso domestico;

o Elicamex S.A. de C.V. – Queretaro (Messico) (in breve Elicamex). La società è stata costituita all’inizio del 2006 ed è detenuta al 100% (98% dalla Capogruppo e 2% tramite la Elica Group Polska). Attraverso questa società, il Gruppo intende concentrare in Messico la produzione dei prodotti destinati ai mercati americani e cogliere i vantaggi connessi all’ottimizzazione dei flussi logistici e industriali;

o Leonardo Services S.A. de C.V. – Queretaro (Messico) (in breve Leonardo). La società è stata costituita nel corso del mese di gennaio 2006, è detenuta direttamente dalla Capogruppo al 98% ed indirettamente tramite la Elica Group Polska Sp.zo.o.. Leonardo Services S.A. de C.V. gestisce tutto il personale delle attività messicane, fornendo servizi alla società ELICAMEX S.A. de C.V.;

o Ariaфина CO., LTD – Sagami-hara-Shi (Giappone) (in breve Ariaфина). Costituita nel settembre 2002 come *joint venture* paritetica con la Fuji Industrial di Tokyo, *leader* in Giappone nel mercato delle cappe; Elica S.p.A. ne ha acquisito il controllo, detenendo il 51%, nel maggio 2006, intendendo dare ulteriore stimolo allo sviluppo commerciale nell’importante mercato giapponese, dove vengono commercializzati prodotti di alta gamma;

o Airforce S.p.A. – Fabriano (AN-Italia) (in breve Airforce). Opera in posizione specialistica nel settore della produzione e vendita di cappe. La quota di partecipazione di Elica S.p.A. è pari al 60%;

o Airforce Germany Hochleistungs-Dunstabzugssysteme GmbH – Stuttgart (Germania) (in breve Airforce Germany). Commercializza le cappe nel mercato tedesco attraverso i *kitchen studio* ed è partecipata al 95% da Airforce S.p.A.;

o Elica Inc. – Chicago, Illinois (Stati Uniti). Ha l’obiettivo di favorire lo sviluppo dei marchi del Gruppo nel mercato USA attraverso lo svolgimento di attività di *marketing* e *trade marketing* con personale residente. La società è interamente controllata da ELICAMEX S.A. de C.V.;

o Exklusiv Hauben Gutmann GmbH – Mulacker (Germania) (in breve Gutmann), società tedesca partecipata al 100% da Elica S.p.A. è *leader* del mercato tedesco nel settore delle cappe da cucina *high end*, specializzato nella produzione di cappe *tailor made* e di cappe altamente performanti.

o Elica PB India Private Ltd. – Pune (India) (in breve Elica India), nel 2010 Elica S.p.A. ha firmato un *joint venture agreement* che prevedeva la sottoscrizione del 51% del capitale sociale della società indiana neo-costituita. La Elica PB India Private Ltd. produce e commercializza i prodotti del Gruppo.

o Zhejiang Putian Electric Co. Ltd – Shengzhou (Cina) (in breve Putian), società cinese partecipata al 66,76%, è proprietaria del marchio Puti, uno dei *brand* cinesi più conosciuti nel mercato degli elettrodomestici, con il quale produce e commercializza cappe, piani a gas e sterilizzatori per stoviglie. Putian è stato uno dei primi produttori cinesi di cappe e il primo, fra i suoi concorrenti, a sviluppare cappe di stile occidentale. Lo stabilimento produttivo è situato a Shengzhou, in uno dei più conosciuti distretti industriali cinesi degli elettrodomestici per il settore cottura.

o Elica Trading LLC - Saint-Petersburg (Federazione Russa) (in breve Elica Trading), società russa partecipata al 100%, è stata costituita in data 28 giugno 2011.

Società collegate

o I.S.M. S.r.l. – Cerreto d'Esì (AN- Italia). La società, di cui Elica S.p.A. detiene il 49,385% del capitale sociale, svolge attività nel settore immobiliare.

Variazioni area di consolidamento

Non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2012.

Rapporti con società controllate, collegate e altre parti correlate

Nel corso del 2013 sono state effettuate operazioni con le società controllate, collegate e altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

Società controllate - dati di sintesi al 31 dicembre 2013

(dati da reporting package)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato dell'esercizio
Elicamex S.a.d. C.V.	44.145	13.424	30.721	53.545	5.629
Elica Group Polska Sp.z o.o	50.241	25.351	24.890	89.551	3.194
Airforce S.p.A.	9.892	7.473	2.419	19.410	254
Aria fina Co. Ltd	8.270	3.019	5.251	23.293	1.968
Leonardo Services S.a. de C.V.	1.549	1.543	7	6.731	147
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	24.498	14.386	10.112	26.337	405
Elica Inc.	440	309	131	566	16
Airforce GE	79	7	72	18	(11)
Elica PB India Private Ltd.	6.686	4.663	2.023	9.042	(84)
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	14.831	11.871	2.960	13.795	(3.277)
Elica Trading LLC	3.616	2.025	1.590	7.418	(163)

(*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

Si segnala che Elica S.p.A. intrattiene rapporti finanziari con società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato.

Le operazioni tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

Società collegate: dati di sintesi al 31 dicembre 2013

(dati da reporting package)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede sociale	% posseduta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile
I.S.M. Srl	Cerreto d'Esì (AN)	49,39%	10	2.801	(22)

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2013 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi e proventi
I.S.M. srl	-	100	-	3

Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, dell'art. 89 – bis della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, Elica S.p.A. fornisce completa informativa sul sistema di *Corporate Governance* adottato dalla stessa alla data del 21 marzo 2014, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina edizione dicembre 2011, nella Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance* e/o <http://corporation.elica.com> (sezione Investor Relations).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84 – quater della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, Elica S.p.A. redige una relazione sulla remunerazione, in conformità alle indicazioni di cui all'Allegato 3A, Schema 7 -bis della medesima delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche. Tale relazione è disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance* e/o <http://corporation.elica.com> (sezione Investor Relations).

Eventi successivi al 31 dicembre 2013 e prevedibile evoluzione della gestione

In data 23 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 1, lett. b) del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Elica S.p.A. ha comunicato il proprio calendario annuale degli eventi societari per l'anno 2014.

Il Gruppo svolge una continua e approfondita attività di monitoraggio sull'andamento della domanda che, nel corso dell'anno 2013, ha evidenziato segnali positivi in tutte le macro-aree geografiche, eccetto l'Europa Occidentale ed in Sud America, rispetto al 2012.

Alla luce dei risultati preliminari del quarto trimestre, il Gruppo ha ampiamente raggiunto gli obiettivi di *performance* stabiliti nelle Guidance 2013, comunicate al mercato il 14 maggio 2013, che stimavano un incremento dei Ricavi consolidati fra l'1% e il 3% ed un incremento dell'EBITDA consolidato, prima degli oneri di ristrutturazione, fra il 2% e il 7%, rispetto all'esercizio 2012, realizzando una Posizione Finanziaria Netta non superiore a 57 milioni di Euro a fine 2013. Alla luce delle dinamiche osservate fino ad oggi il Gruppo stima per il 2014 un andamento positivo del mercato mondiale delle cappe che si prevede in crescita nelle Americhe tra il 5% e il +7%, in Asia tra lo 0% e il 3 % e, in controtendenza rispetto agli ultimi due anni, in Europa tra lo 0% e il 2%.

In un mercato mondiale delle cappe che si prevede in crescita nelle Americhe, stabile o lievemente in crescita in Asia e in Europa, il Gruppo Elica stima per il 2014 un incremento dei Ricavi consolidati fra l'1% e il 3% ed un incremento dell'EBITDA¹³ consolidato fra il 4% e il 7%, ponendosi come obiettivo la realizzazione di una Posizione Finanziaria Netta non superiore a 52 milioni di Euro a fine 2014.

¹³ **Prima degli eventuali oneri di ristrutturazione.**

Adempimenti ai sensi del Titolo VI del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati")

Con riguardo all'art. 36 del Regolamento recante norme di attuazione del 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, si attesta che Elica S.p.A., esercitando, direttamente o indirettamente, il controllo su alcune società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, mette a disposizione le situazioni contabili di tali società, predisposte ai fini della redazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Elica, con le modalità e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Per quanto attiene, invece, alla puntuale indicazione delle motivazioni per cui non si ritiene di essere sottoposti ad attività di direzione e coordinamento della controllante, ai sensi del secondo comma dell'art. 37, si rinvia al par. 8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate.

Adempimenti ai sensi degli articoli 70 comma 8 e 71 comma 1-bis "Regolamento Emittenti"

Ai sensi di quanto previsto dall'art.70, comma 8 e dall'art 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob, in data 16 gennaio 2013, Elica ha comunicato che intende avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fabriano, 21 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Esecutivo
Francesco Casoli

GRUPPO ELICA- Bilancio Consolidato al 31/12/2013
Sede in Via Dante, 288 – 60044 Fabriano (AN) - Capitale Sociale Euro 12.664.560 i.v.

Conto Economico Consolidato

		31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>		
Ricavi	5.1	391.849	384.892
Altri ricavi operativi	5.2	4.221	4.315
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	5.3	2.281	(171)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.4	3.642	4.294
Consumi di materie prime e materiali di consumo	5.5	(216.809)	(214.265)
Spese per servizi	5.6	(69.332)	(70.570)
Costo del personale	5.7	(78.386)	(71.486)
Ammortamenti	5.8	(15.988)	(14.900)
Altre spese operative e accantonamenti	5.9	(8.613)	(10.047)
Oneri di ristrutturazione	5.10	(5.996)	-
Utile operativo		6.869	12.062
Proventi ed oneri da società collegate	5.11	(10)	17
Proventi finanziari	5.12	207	155
Oneri finanziari	5.13	(4.120)	(4.429)
Proventi e oneri su cambi	5.14	(532)	51
Utile prima delle imposte		2.414	7.856
Imposte di periodo	5.15	(988)	(2.794)
Risultato di periodo attività in funzionamento		1.426	5.062
Risultato netto da attività dismesse		-	-
Risultato di periodo		1.426	5.062
di cui:			
Risultato di pertinenza di terzi utile (perdita)	5.16	69	51
Risultato di pertinenza del Gruppo		1.357	5.011
<u>Utile per azione base (Euro/cents)</u>	5.17	2,22	8,33
<u>Utile per azione diluito (Euro/cents)</u>	5.17	2,22	8,30

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
Risultato del periodo	1.426	5.062
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	867	(2.493)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(199)	609
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	668	(1.884)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(3.639)	2.323
Variazione netta della riserva di <i>cash flow hedge</i>	306	(247)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(84)	54
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(3.417)	2.130
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(2.749)	246
Totale risultato complessivo del periodo	(1.323)	5.308
di cui:		
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	(669)	111
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	(654)	5.198

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	1-gen-12 restated
Immobilizzazioni materiali	5.20	81.932	86.861	85.165
Avviamento	5.21	41.584	41.705	41.765
Altre attività immateriali	5.22	25.336	25.426	24.424
Partecipazioni in società collegate	5.23	1.383	1.394	1.377
Altri crediti	5.24	190	245	276
Crediti tributari	5.25	6	6	6
Attività per imposte differite	5.35	13.608	10.387	10.032
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.26	156	156	672
Strumenti finanziari derivati	5.31	1	-	29
Totale attività non correnti		164.196	166.180	163.746
Crediti commerciali e finanziamenti	5.27	74.497	77.465	82.207
Rimanenze	5.28	52.327	49.597	50.598
Altri crediti	5.29	6.306	5.816	6.036
Crediti tributari	5.30	7.747	9.035	5.943
Strumenti finanziari derivati	5.31	519	638	813
Disponibilità liquide	5.32	27.664	29.551	20.026
Attivo corrente		169.060	172.102	165.623
Attività destinate alla dismissione	5.41	2.395	-	1.065
Totale attività		335.651	338.282	330.434
Passività per prestazioni pensionistiche	5.33	11.230	12.178	9.981
Fondi rischi ed oneri	5.34	3.333	2.710	2.505
Passività per imposte differite	5.35	5.117	5.376	6.425
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	5.36	14	333	56
Finanziamenti bancari e mutui	5.37	37.757	46.343	45.105
Altri debiti	5.38	987	1.174	1.859
Debiti tributari	5.39	677	807	888
Strumenti finanziari derivati	5.31	166	373	60
Passivo non corrente		59.281	69.293	66.879
Fondi rischi ed oneri	5.34	4.172	2.086	1.882
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	5.36	14	40	25
Finanziamenti bancari e mutui	5.37	46.554	45.165	43.640
Debiti commerciali	5.40	85.520	88.716	89.806
Altri debiti	5.38	15.801	8.366	10.211
Debiti tributari	5.39	7.317	5.160	2.814
Strumenti finanziari derivati	5.31	251	907	1.004
Passivo corrente		159.629	150.440	149.382
Capitale		12.665	12.665	12.665
Riserve di capitale		71.123	71.123	71.123
Riserva di copertura, traduzione e <i>stock grant</i>		(8.525)	(5.356)	(5.668)
Riserva per valutazione utili/perdite attuariali		(1.898)	(2.544)	(705)
Azioni proprie		(3.551)	(8.815)	(8.815)
Riserve di utili		40.294	39.926	34.684
Risultato dell'esercizio del Gruppo		1.357	5.008	4.162
Patrimonio netto del Gruppo	5.42	111.465	112.007	107.446
Capitale e Riserve di Terzi		5.207	6.492	6.773
Risultato dell'esercizio di Terzi		69	50	(46)
Patrimonio netto di Terzi	5.43	5.276	6.542	6.727
Patrimonio netto Consolidato		116.741	118.549	114.173
Totale passività e patrimonio netto		335.651	338.282	330.434

Rendiconto Finanziario Consolidato

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
<i>Dati in migliaia di Euro</i>		
Disponibilità liquide inizio esercizio	29.551	20.025
EBIT- Utile operativo	6.869	12.062
Ammortamenti e Svalutazioni	15.988	14.900
Svalutazione Avviamento per perdita di valore	0	0
EBITDA	22.857	26.962
Capitale circolante commerciale	(3.131)	5.666
Altre voci capitale circolante	9.394	(2.307)
Imposte pagate	(4.835)	(3.642)
Variazione Fondi	2.376	(328)
Altre variazioni	(3.218)	(3.414)
Flusso di Cassa della Gestione Operativa	23.443	22.937
Incrementi Netti	(14.034)	(14.040)
Immobilizzazioni Immateriali	(5.146)	(5.392)
Immobilizzazioni Materiali	(8.888)	(9.341)
Immobilizzazioni ed altre attività Finanziarie	-	693
Acquisto/Cessione partecipazioni	-	1.865
Flusso di Cassa da Investimenti	(14.034)	(12.175)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie	1.928	-
Altri movimenti di capitale	-	-
Dividendi	(700)	-
Aumento/(diminuzione) debiti finanziari	(7.024)	3.139
Variazione netta altre attività/passività finanziarie	(896)	(215)
Interessi pagati	(3.575)	(3.959)
Flusso di Cassa da attività di finanziamento	(10.267)	(1.035)
Variazione Disponibilità liquide	(858)	9.726
Effetto variazione tassi di cambio su disponibilità liquide	(1.029)	(200)
Disponibilità liquide fine esercizio	27.664	29.551

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

	Capitale	Riserva sovr.zo azioni	Acquisto/Vendita azioni proprie	Riserve di utili	Ris. di cop., trad.ne, stock option/grant e TFR	Risultato esercizio	PN di gruppo	PN di terzi	Totale
<i>Dati in migliaia di Euro</i>									
Saldo al 1 gennaio 2012- restatement	12.665	71.123	(8.815)	34.684	(6.374)	4.162	107.445	6.727	114.172
Var. del <i>fair value</i> dei derivati di cop. (<i>cash flow hedges</i>) al netto dell'eff fiscale					(193)		(193)		(193)
Utili/perdite attuariali TFR					(1.839)		(1.839)	(46)	(1.885)
Contabilizzazione <i>Stock Grant</i>					(2.246)		(2.246)		(2.246)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri					2.626		2.626	(303)	2.323
Totali utili (perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto nell'esercizio	-	-	-	-	(1.653)	-	(1.653)	(349)	(2.001)
Utile netto dell'esercizio						5.008	5.008	50	5.058
Totale utili (perdite) rilevati a conto economico nell'esercizio	-	-	-	-	-	5.008	5.008	50	5.058
Allocazione del risultato d'esercizio				4.036	126	(4.162)	-		-
Vendite 3,24% Putian				1.539			1.539	458	1.998
Altri movimenti			-	(333)			(333)	(344)	(676)
Dividendi				-			-		-
Saldo al 31 dicembre 2012 -restatement	12.665	71.123	(8.815)	39.926	(7.900)	5.008	112.007	6.542	118.549
Var. del <i>fair value</i> dei derivati di cop. (<i>cash flow hedges</i>) al netto dell'eff fiscale					240		240		240
Utili/perdite attuariali TFR					643		643	22	665
Contabilizzazione <i>Stock Grant</i>					-		-		-
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri					(2.879)		(2.879)	(760)	(3.639)
Totali utili (perdite) iscritte direttamente a patrimonio netto nell'esercizio	-	-	-	-	(1.996)	-	(1.996)	(738)	(2.734)
Utile netto dell'esercizio						1.357	1.357	69	1.426
Totale utili (perdite) rilevati a conto economico nell'esercizio	-	-	-	-	-	1.357	1.357	69	1.426
Allocazione del risultato d'esercizio				5.199	(191)	(5.008)	-		-
Altri movimenti			-	(600)	(336)		(936)	(597)	(1.533)
Vendita azioni proprie			5.264	(2.805)			2.459		2.459
Dividendi				(1.426)			(1.426)		(1.426)
Saldo al 31 dicembre 2013	12.665	71.123	(3.551)	40.294	(10.423)	1.357	111.465	5.276	116.741

Indice delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

1. Struttura e attività del Gruppo
2. Principi contabili e criteri di consolidamento
3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo
4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento
5. Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati
6. Impegni, garanzie e passività potenziali
7. Informazioni sulla gestione dei rischi
8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate
9. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
10. Eventi successivi

1. Struttura e attività del Gruppo

La Elica S.p.A. è una società di diritto italiano con sede in Fabriano (An, Italia). Le principali attività svolte dalla Società e dalle sue controllate nonché la sede legale e le altre sedi della Società sono riportate nella Relazione sulla gestione al punto Struttura del Gruppo Elica e Area di consolidamento.

L'Euro rappresenta la valuta funzionale e di presentazione per Elica e per tutte le società incluse nell'area di consolidamento, con l'eccezione delle controllate estere Elica Group Polska Sp.zo.o, Elicamex S.A. de C.V., Leonardo Services S.A.de.C.V., Aria fina CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC, che redigono rispettivamente i propri bilanci in Zloty polacchi, Peso messicani (Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), Yen giapponesi, Dollari statunitensi, Rupie Indiane, Renminbi Cinesi e Rublo Russi.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno che ne ha autorizzato la pubblicazione.

2. Principi contabili e criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D. Lgs. n. 38/2005 e ai correlati regolamenti CONSOB.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 è comparato con il Bilancio Consolidato dell'esercizio precedente ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario e dal Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidati, nonché dalle presenti Note esplicative.

Gli schemi di bilancio e le note esplicative rispettano il contenuto minimo richiesto dai principi contabili internazionali, integrato dalle disposizioni, ove applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla CONSOB.

Il Gruppo non ha apportato cambiamenti nei principi contabili applicati fra i dati comparativi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013, salvo per quel che riguarda le novità dello IAS 19, che hanno comportato la necessità di un *restatement*, dato che non sono stati rivisti o emessi altri principi contabili dall'International Accounting Standards Board (IASB) o altre interpretazioni dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) aventi efficacia dal 1° gennaio 2013, che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari che sono iscritti in bilancio al *fair value*. La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

2.1 Criteri di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 include il bilancio della società e delle imprese da essa controllate direttamente o indirettamente (le controllate). Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Capogruppo Elica S.p.A è stato redatto in base ai principi contabili internazionali come previsto dal D.Lgs. n. 38/2005 e dai correlati regolamenti CONSOB. Il bilancio della sua controllata italiana è stato redatto in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/1991, integrato, laddove necessario, da principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e ove mancanti da quelli emessi dallo IASB, nonché da quanto previsto nei documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità. I bilanci delle società estere sono stati predisposti in aderenza alle normative locali applicabili.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Per quanto riguarda la composizione dell'area di consolidamento e le società collegate si rinvia rispettivamente al successivo paragrafo 4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento e 8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel Conto Economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo (Patrimonio Netto di Terzi). Il Patrimonio Netto di Terzi include la quota di pertinenza di Terzi alla data dell'acquisizione originaria, come meglio delineato di seguito, e le variazioni di Patrimonio Netto dopo tale data.

Le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il Patrimonio Netto di loro spettanza sono attribuite al Patrimonio Netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Consolidamento di imprese estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività di imprese estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'Euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono invece convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nella Riserva di Traduzione del Patrimonio Netto fino alla cessione della partecipazione.

Le società estere aventi una moneta diversa dall'Euro presenti nel perimetro di consolidamento in data 31 dicembre 2013 sono Elica Group Polska Sp.zo.o, ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo Services S.A. de C.V., ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC. che utilizzano rispettivamente lo Zloty polacco, il Peso messicano (ELICAMEX S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V.), lo Yen giapponese, il Dollaro statunitense, la Rupia Indiana, il Renminbi Cinese ed il Rublo Russo come moneta di conto.

I tassi applicati nella traduzione, sono riportati nella tavola che segue:

	medio 2013	medio 2012	%	31-dic-13	31-dic-12	%
USD	1,33	1,28	3,90%	1,38	1,32	4,50%
JPY	129,66	102,49	26,50%	139,21	113,61	22,50%
PLN	4,2	4,18	0,50%	4,15	4,07	2,00%
MXN	16,96	16,9	0,40%	18,07	17,18	5,20%
INR	77,93	68,6	13,60%	85,37	72,56	17,70%
CNY	8,16	8,11	0,60%	8,35	8,22	1,60%
RUB	42,34	39,93	6,00%	45,32	40,33	12,40%

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;

- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al *pro-quota* del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita.

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, oppure secondo lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate o secondo lo IAS 31 – Partecipazioni in *joint ventures*, deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di acquisizione e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto come Altri utili e perdite complessive, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento derivanti dall'acquisizione del controllo di un'impresa controllata devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Gli eventuali corrispettivi sottoposti a condizione sono considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale mediante il quale il Gruppo intraprende con altri partecipanti un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Per controllo congiunto si intende la condivisione per contratto del controllo su un'attività economica ed esiste solo quando le decisioni strategiche finanziarie e operative dell'attività richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate e delle *joint venture* sono rilevati nel Bilancio Consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio Netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate e nelle *joint venture* sono rilevate nello Stato Patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate e delle *joint venture* eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come Avviamento. L'Avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a *test di impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a Conto Economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata o una *joint venture*, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata e nella *joint venture*, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

I più significativi principi contabili e criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato vengono qui di seguito precisati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili, rettificato per alcuni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione antecedenti il 1° gennaio 2004 e ritenute rappresentative del *fair value* del bene al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata (cosiddetto *deemed cost* ai sensi del IFRS 1).

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti e macchinario	6 % - 15%
attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%
arredi e macchine ufficio	12%
macchine elettroniche ufficio	20%
automezzi	20%
autovetture	25%

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra le immobilizzazioni materiali e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà secondo le modalità di seguito descritte.

Il costo di acquisto è inoltre rettificato dei contributi in conto impianti già deliberati a favore delle società del Gruppo. Tali contributi partecipano al risultato economico rettificando gradatamente l'ammontare di competenza degli ammortamenti in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I costi di manutenzione, riparazione, ampliamento, ammodernamento e sostituzione che non si traducono in aumento significativo e misurabile di capacità produttiva e di vita utile del bene sono imputati al Conto Economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti.

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2004 sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data dopo essere stati assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- è dimostrabile la fattibilità tecnica del prodotto;
- i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste la disponibilità di adeguate risorse tecniche e finanziarie per il completamento dello sviluppo del progetto.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita. Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate in quote mensili costanti sulla durata del periodo. Si è ritenuto, in base alle stime del Management e degli esperti, che i *software* più rilevanti in capo al Gruppo abbiano una vita utile di 7 anni. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Attualmente il Gruppo ha soltanto attività immateriali a vita utile definita.

Perdite di valore ("Impairment Test")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita. In presenza di indicatori di perdita, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore, mentre le attività immateriali a vita utile indefinita ed in particolare l'Avviamento sono assoggettati ad *impairment test* almeno annualmente e ogni qualvolta vi è una indicazione di una possibile perdita di valore.

In queste situazioni, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata rispetto alla attività presa individualmente, ove possibile, o ad una aggregazione di beni e/o attività (cosiddetta *Cash Generating Unit*). Le *Cash Generating Unit* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'Avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo.

Per la valutazione delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il costo di acquisto è stato determinato secondo il metodo costo medio ponderato.

Per la valutazione dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati, il costo industriale di produzione è stato determinato considerando oltre al costo dei materiali impiegati anche i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e delle spese necessarie per realizzare la vendita.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

Crediti commerciali e finanziamenti ed altre attività finanziarie

Le attività finanziarie diverse dai crediti commerciali e finanziamenti e dalle disponibilità liquide sono iscritte in bilancio inizialmente a *fair value*, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i crediti sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti è rettificato attraverso l'iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti per tenere conto del rischio di inesigibilità dei crediti stessi. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra

il valore di carico dei crediti ed il valore attuale dei flussi finanziari di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita, quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione invece che attraverso il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e conseguentemente il Management ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa e i conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto.

Questi ultimi sono costituiti da quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del Gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto sono indicati di seguito.

Debiti commerciali ed altre passività finanziarie

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono iscritti in bilancio al valore nominale, che è in generale rappresentativo del loro *fair value*. In caso di differenze significative tra valore nominale e *fair value*, i debiti commerciali sono iscritti in bilancio al *fair value*, e sono successivamente valutati in base al costo ammortizzato, con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti da finanziamenti a medio e lungo termine e da scoperti bancari, ed i debiti verso altri finanziatori, comprensivi dei debiti derivanti da operazioni di locazione finanziaria, sono iscritti in bilancio in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- per i derivati che risultano di copertura di operazioni attese (i.e. *cash flow hedge*), le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono imputate a Patrimonio Netto per la parte ritenuta efficace, mentre sono iscritte a Conto Economico per la parte ritenuta inefficace;

- per i derivati che risultano di copertura di crediti e debiti iscritti a bilancio (i.e. *fair value hedge*), le differenze di *fair value* sono interamente imputate a Conto Economico. In aggiunta, si provvede a rettificare il valore della posta coperta (crediti/debiti) per la variazione di valore imputabile al rischio coperto, sempre nel Conto Economico;
- per i derivati designati come copertura di un investimento netto in una gestione estera (i.e. *Hedge of a net investment*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla dismissione dell'attività estera.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Relativamente alla gestione dei rischi collegati ai tassi di cambio e di interesse si rinvia al paragrafo 7. Informazioni sulla gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, vengono iscritti tra le riserve di Patrimonio Netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Dal presente esercizio, con applicazione retrospettiva, la Società si adegua all'emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti emesso dallo IASB che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del *deficit* o *surplus* del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui la società riconosca benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock grant*), secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresenterebbero una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo, rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, sarebbe rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non avrebbero effetto sulla valutazione iniziale. Al 31 dicembre 2013 non ci sono piani in essere.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima del Management dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Ricavi e proventi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Leasing e contratti di locazione

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello Stato Patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei singoli bilanci, le operazioni in valuta estera delle imprese del Gruppo sono convertite nella valuta funzionale (valuta dell'area economica prevalente in cui ogni entità opera) applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione o alla data di determinazione del *fair value* delle attività/passività sottostanti, se diversa. Le attività e passività monetarie in valuta estera in essere alla data di bilancio sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura; le attività e passività non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate a Conto Economico, ad eccezione di quelle derivanti da strumenti finanziari derivati che si qualificano come coperture di strumenti finanziari. Tali differenze sono infatti rilevate a Patrimonio Netto per gli effetti sospesi, altrimenti imputati a Conto Economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (*fair value* più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Imposte

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziare imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di Stato Patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si riverseranno le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riverseranno. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario. La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Elica S.p.A e la controllata Airforce S.p.A. (a decorrere dall'esercizio 2008) hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la predetta società controllata sono definiti da apposito Regolamento di consolidato. In particolare per quanto riguarda la responsabilità, il Regolamento prevede per la consolidante una responsabilità solidale con la consolidata:

- per le somme dovute dalla consolidata ai sensi dell'art. 127, comma 1, del TUIR;
- per il pagamento delle somme che risultano dovute all'Amministrazione Finanziaria nel caso di omesso versamento dovuto in base alla dichiarazione dei redditi del consolidato;
- in relazione alle rettifiche di consolidamento operate sulla base dei dati comunicati dalla consolidata contestati dall'Amministrazione Finanziaria.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce Debiti tributari o Crediti tributari nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata e nel presente bilancio del Gruppo Elica il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce Altri debiti. I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite IRES, sono classificati alla voce Altri crediti.

Utile per azione

L'Utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione alla data di chiusura del bilancio. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie. L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivi, incrementato del numero di azioni che potenzialmente potrebbero aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte dei piani di *stock grant*.

2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2013

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del *fair value* che stabilisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti significativi.
- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili o perdite complessivi" (*Other comprehensive income*), in modo che l'intero

ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. L'emendamento prevede inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come *service costs*; gli oneri finanziari netti, calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto economico come tali, gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato viene calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni integrative da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. L'introduzione del nuovo principio ha comportato sul bilancio consolidato del Gruppo gli effetti riepilogati nell'apposita nota *Restatement*.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (*Other comprehensive income*) in due sottogruppi, a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti richiedono la presentazione di alcune informazioni sugli effetti o potenziali effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria di un'impresa derivanti dalle compensazioni di attività e passività finanziarie effettuate in applicazione dello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 13 marzo 2012 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards - *Government Loans* che modifica il riferimento alla contabilizzazione dei *government loans* in sede di transizione agli IFRS. Le modifiche all'IFRS 1 devono essere applicate a partire dagli esercizi che cominciano il 1 gennaio 2013, o successivamente. Non essendo il nostro Gruppo *first adopter*, tale emendamento non ha alcun effetto nel presente bilancio consolidato di Gruppo.
- Il 17 maggio 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2009-2011 Cycle*, che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti. Di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, iscrizione e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un'entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica in modo retrospettivo, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo (Terzo stato patrimoniale negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale Terzo stato patrimoniale, a parte le voci interessate.
 - IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei *servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino se utilizzati per un solo esercizio.
 - IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
 - IAS 34 - Bilanci intermedi – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività nei bilanci interinali deve essere riportato solo se tale

informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato effetti in termini di misurazione ed ha avuto limitati effetti in termini di informativa sul bilancio consolidato del Gruppo.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - Secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
 - l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non comporterà effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra *joint venture* e *joint operation*. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una *joint venture*. Per le *joint venture*, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le *joint operation*, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*. Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'applicazione di questo nuovo principio non comporterà effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese

- controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.
 - Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 - Bilancio consolidato, IFRS 11 - *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 - *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.
 - Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 -Entità di investimento, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per una società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, una società di investimento deve valutare i suoi investimenti in controllate a *fair value*. Per essere qualificata come società di investimento, un'entità deve:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;
 - impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
 - misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al *fair value*.

Tali emendamenti sono applicabili, unitamente ai principi di riferimento, dagli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, a meno di applicazione anticipata.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o eliminata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche devono essere in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo IAS 39 -Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty* –CCP). Le modifiche dovranno essere applicate in modo retrospettivo a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. E' consentita l'adozione anticipata.

2.5 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data del presente Bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi imposti da un ente governativo, sia per quelli che sono rilevati contabilmente secondo le indicazioni dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia per i tributi i cui *timing* e importo sono certi.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei

- flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel Prospetto degli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.
- Il 19 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 9 *Financial Instruments - Hedge Accounting and amendments to IFRS 9, IFRS 7 and IAS 39* relativo al nuovo modello di *hedge accounting*. Il documento ha l'obiettivo di rispondere ad alcune critiche dei requisiti richiesti dallo IAS 39 per *l'hedge accounting*, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le *policy* di *risk management* delle entità. Le principali novità del documento riguardano:
 - modifiche per i tipi di transazioni eleggibili per *l'hedge accounting*, in particolare vengono estesi i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
 - cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
 - modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell' 80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
 - la maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.
 - In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle* che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di *vesting condition* e di *market condition* ed aggiunte le ulteriori definizioni di *performance condition* e *service condition* (in precedenza incluse nella definizione di *vesting condition*)
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9).
 - IFRS 8 - *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal Management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili.
 - IFRS 8 - *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo.
 - IFRS 13 - *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
 - IAS 16 - *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I nuovi requisiti chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del

valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate.

- IAS 24 - *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

- Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 - *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Meaning of "effective IFRS"*. Viene chiarito che l'entità che adotta per la prima volta gli IFRS, in alternativa all'applicazione di un principio correntemente in vigore alla data del primo bilancio IAS/IFRS, può optare per l'applicazione anticipata di un nuovo principio destinato a sostituire il principio in vigore. L'opzione è ammessa solamente quando il nuovo principio consente l'applicazione anticipata. Inoltre deve essere applicata la stessa versione del principio in tutti i periodi presentati nel primo bilancio IAS/IFRS.
 - IFRS 3 - *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11.
 - IFRS 13 - *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la *portfolio exception* inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
 - IAS 40 - *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3; per determinare, invece, se l'acquisto in oggetto rientri nell'ambito dello IAS 40, occorre far riferimento alle specifiche indicazioni dello IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

3. Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e scelte valutative ed utilizzo di stime significative nel contesto del Gruppo

La predisposizione del Bilancio Consolidato in applicazione degli IFRS richiede da parte del Management del Gruppo l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa in generale. I risultati che si consuntiveranno potrebbero essere diversi dalle stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono prontamente contabilizzate.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi esercizi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: l'Avviamento, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, i fondi rischi ed oneri e le imposte differite attive.

Si rinvia al commento di ogni specifica voce di bilancio per i dettagli relativi alle stime appena dette.

4. Composizione e variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 include le imprese nelle quali la Capogruppo Elica S.p.A. esercita il controllo avendo il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie ed operative e di ottenere i benefici dall'attività delle stesse società.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente.

Società consolidate con il metodo integrale

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede Sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. Diretta	Q.di poss. Indiretta	Quota Totale
Elica S.p.A.	Fabriano (AN-Italia)	EUR	12.664.560			
Elicamex S.a.d. C.V.	Queretaro (Mexico)	MXN	458.633.515	98%	2% (b)	100%
Elica Group Polska Sp.z o.o	Wroklaw (Polonia)	ZTY	78.458.717	100%	0%	100%
Airforce S.p.A.	Fabriano (AN-Italia)	EUR	103.200	60%	0%	60%
Ariafina Co. Ltd	Sagamihara – Shi (Giappone)	JPY	10.000.000	51%	0%	51%
Leonardo Services S.a. de C.V.	Queretaro (Mexico)	MXN	1.250.000	98%	2% (b)	100%
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	Muhlacker (Germania)	EUR	25.000	100%	0%	100%
Elica Inc.	Chicago, Illinois (Stati Uniti)	USD	5.000	0%	100% (a)	100%
Airforce GE (*)	Stuttgart (Germania)	EUR	26.000	0%	95% (c)	95%
Elica PB India Private Ltd.	Pune (India)	INR	392.176.371	51%	0%	51%
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	Shengzhou (Cina)	CNY	29.300.000	66,76%	0%	66,76%
Elica Trading LLC	Saint Petersburg (Russia)	RUB	84.131.369	100,00%	0%	100%

(*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

(a) Quota detenuta tramite ELICAMEX S.A. de C.V.

(b) Quota detenuta tramite Elica Group Polska S.p.z.o.o

(c) Quota detenuta tramite Air Force S.p.A.

Nel corso del 2013 non ci sono state variazioni nell'area di consolidamento, né nelle percentuali di possesso delle società.

L'elenco delle imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto, detenute direttamente ed indirettamente dalla Capogruppo, è riportato nella tabella seguente:

Società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede Sociale	Valuta	Capitale Sociale	Q.di poss. Diretta	Q.di poss. Indiretta	Quota Totale
I.S.M. S.r.l.	Cerreto d'Esi (AN)	EUR	10	49,39%	-	49,39%

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relativi alle società correlate, si rinvia al successivo paragrafo 8 di queste Note.

5. Note sul Conto Economico, sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Rendiconto Finanziario Consolidati

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

5.1 Ricavi

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
Ricavi	391.849	384.892	6.957
Totale	391.849	384.892	6.957

Il commento della voce in oggetto è riportato nel paragrafo "Risultati finanziari e andamento della gestione" della Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Si evidenzia che i clienti il cui fatturato incide in misura superiore al 10% sul totale dei ricavi rappresentano il 13% del fatturato dell'esercizio 2013 (11 % nell'esercizio 2012).

5.1.1 Informativa per settori

I settori operativi identificati sono:

- "Europa": produzione e commercializzazione di cappe, accessori e motori elettrici sviluppate dalle società aventi sede in Europa, ovvero le società italiane Elica S.p.A. ed Airforce S.p.A., le tedesche Exklusiv Hauben Gutmann GmbH e Airforce Germany GmbH, la società polacca Elica Group Polska Sp.zo.o e la società russa Elica Trading LLC;
- "America": produzione e commercializzazione di cappe ed accessori, sviluppate dalle società del Gruppo aventi sede in America, ovvero le società messicane Elicamex S.A. de C.V. e Leonardo Services S.A. de C.V. e la società statunitense Elica Inc;
- "Asia e resto del mondo": produzione e commercializzazione di cappe, accessori ed altri prodotti, sviluppate dalle società del Gruppo aventi sede in Asia, ovvero la società cinese Zhejiang Putian Electric Co. Ltd, la società indiana Elica PB India Private Ltd. e la società giapponese Ariafina CO., LTD.

Le attività sono dislocate nelle medesime aree geografiche e quindi in Europa, nello specifico in Italia, Polonia, Germania e Russia, in America, ovvero in Messico e negli Stati Uniti e in Asia, rispettivamente in Cina, in India ed in Giappone.

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013

CONTO ECONOMICO <i>Dati in migliaia di Euro</i>	Europa		America		Asia e Resto del mondo		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	dic-13	dic-12 rest	dic-13	dic-12 rest	dic-13	dic-12 rest	dic-13	dic-12 rest	dic-13	dic-12 rest
Ricavi di segmento:										
verso terzi	292.598	295.405	53.541	45.592	45.710	43.895	-	-	391.849	384.892
verso altri segmenti	14.738	11.882	4	12	362	10	(15.105)	(11.905)	-	-
Totale ricavi	307.336	307.287	53.545	45.604	46.072	43.905	(15.105)	(11.905)	391.849	384.892
Risultato di segmento:	23.061	26.497	7.426	5.486	147	(185)			30.635	31.798
Costi comuni non allocati									(23.766)	(19.736)
Risultato operativo									6.869	12.062
Proventi ed oneri da società collegate							(10)	17	(10)	17
Proventi finanziari							207	155	207	155
Oneri finanziari							(4.120)	(4.429)	(4.120)	(4.429)
Proventi e oneri su cambi							(532)	51	(532)	51
Utile prima delle imposte							2.414	7.856	2.414	7.856
Imposte dell'esercizio							(988)	(2.794)	(988)	(2.794)
Risultato d'esercizio attività in funzionamento							1.426	5.062	1.426	5.062
Risultato netto da attività dismesse									-	-
Risultato d'esercizio									1.426	5.062

STATO PATRIMONIALE <i>Dati in migliaia di Euro</i>	Europa		America		Asia e Resto del mondo		Poste non allocate ed elisioni		Consolidato	
	dic-13	dic-12 rest	dic-13	dic-12 rest	dic-13	dic-12 rest	dic-13	dic-12 rest	dic-13	dic-12 rest
Attività:										
Attività di settore	230.073	233.382	33.879	34.135	37.163	32.411	(13.518)	(8.781)	287.597	291.147
Partecipazioni							1.383	1.394	1.383	1.394
Attività non allocate							44.275	45.741	44.275	45.741
Totale attività da funzionamento	230.073	233.382	33.879	34.135	37.163	32.411	32.140	38.354	333.255	338.282
Totale attività dismesse o in dismissione	2.395	-	-	-	-	-	-	-	2.395	-
Totale attività	232.468	233.382	33.879	34.135	37.163	32.411	32.140	38.354	335.651	338.282
Passività										
Passività di settore	(112.034)	(109.163)	(13.746)	(12.708)	(17.514)	(13.241)	8.723	7.261	(134.571)	(127.851)
Passività non allocate							(84.338)	(91.882)	(84.338)	(91.882)
Patrimonio netto							(116.732)	(118.549)	(116.741)	(118.549)
Totale passività da funzionamento	(112.034)	(109.163)	(13.746)	(12.708)	(17.514)	(13.241)	(192.348)	(203.170)	(335.651)	(338.282)
Totale passività dismesse o in dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	(112.034)	(109.163)	(13.746)	(12.708)	(17.514)	(13.241)	(192.348)	(203.170)	(335.651)	(338.282)

5.2 Altri ricavi operativi

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Affitti attivi	43	84	(41)
Contributi in conto esercizio	1.095	965	130
Plusvalenze ordinarie	537	1.973	(1.436)
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	834	211	623
Recuperi spese	1	-	1
Altri ricavi e proventi	1.711	1.082	629
Totale	4.221	4.315	(94)

La presente voce resta pressoché in linea con il 2012. A tale andamento contribuiscono gli Altri ricavi e proventi, che aumentano di 0,6 milioni di Euro e i Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi, sempre in aumento di 0,6 milioni di Euro, che includono principalmente il provento derivante dall'accertamento da parte di compagnie assicurative di avvenuti sinistri presso gli stabilimenti di Mergo e Castelfidardo. La voce plusvalenze ordinarie, invece, subisce un decremento di 1,4 milioni di Euro. Tale importo è quasi completamente in capo alla Controllante, e si riferisce a cessioni di cespiti, avvenute nel corso dell'esercizio.

5.3 Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati

La voce variazione rimanenze dei prodotti finiti e semilavorati ammonta a 2.281 migliaia di Euro positivi e aumenta di 2.452 migliaia di Euro rispetto al corrispondente periodo del 2012, prevalentemente a seguito dell'incremento del magazzino, in particolare per i prodotti finiti.

5.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che ammonta a 3.642 migliaia di Euro (4.294 migliaia di Euro nel precedente esercizio) si dettaglia per 684 migliaia di Euro in capo alla controllata cinese (559 migliaia di Euro nel 2012), per 266 migliaia di Euro in capo alla controllata messicana (328 migliaia di Euro nel 2012), per 392 migliaia di Euro in capo alla controllata tedesca (821 migliaia di Euro nel 2012) e per 2.291 migliaia di Euro in capo alla Elica S.p.a. (2.586 migliaia di Euro nel 2012), che si riferiscono alla capitalizzazione di oneri aventi utilità pluriennale legati alla progettazione e allo sviluppo di nuovi prodotti, oltre che ai costi sostenuti internamente per la costruzione di stampi, attrezzature industriali ed all'implementazione di nuovi programmi informatici.

5.5 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Acquisti materiali di consumo	2.116	1.746	370
Acquisti materiali per officina	770	684	86
Acquisti materie prime	185.462	184.106	1.356
Variazione rimanenze di materie prime. sussidiarie di consumo e merci	(1.656)	915	(2.571)
Acquisto prodotti finiti e semilavorati	20.905	18.393	2.512
Acquisto imballi	4.256	3.530	726
Altri acquisti	689	702	(13)
Trasporti su acquisti	4.267	4.188	79
Totale	216.809	214.266	2.545

I consumi di materie prime sono aumentati, rispetto al 2012, in valore assoluto di 2.545 migliaia di Euro, L'incremento è concentrato in particolare nelle voci Acquisti materie prime e Acquisto prodotti finiti e semilavorati, compensato solo parzialmente dalla variazione con segno opposto in Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci. A livello di incidenza sui ricavi, considerando i consumi di materie prime e materiali di consumo insieme alla variazione delle rimanenze dei prodotti finiti e semilavorati, si ha una riduzione di un punto percentuale, dato che passa dal 55,7% del 2012 al 54,7% del 2013.

5.6 Spese per servizi

	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Spese per lavorazioni presso terzi	23.884	24.660	(776)
Trasporti	8.404	8.385	19
Spese gestione magazzino prodotti finiti	3.672	4.562	(890)
Consulenze	4.888	4.710	178
Manutenzioni	2.189	1.369	820
Utenze varie	5.017	4.901	116
Provvigioni	2.136	2.610	(474)
Spese viaggi e soggiorni	3.090	2.863	227
Pubblicità	2.807	2.817	(10)
Assicurazioni	1.238	1.231	7
Compensi amministratori e sindaci	1.591	1.299	292
Fiere ed eventi promozionali	753	1.841	(1.088)
Servizi industriali	490	440	50
Commissioni e spese bancarie	357	350	7
Altre prestazioni di servizi	8.816	8.532	284
Totale	69.332	70.570	(1.238)

I costi per prestazioni di servizi si riducono complessivamente di 1.238 migliaia di Euro, diminuendo, l'incidenza sui ricavi, passando dal 18,3% al 17,7%. Ciò riflette la realizzazione dei programmi di efficientamento industriale e di struttura posti in essere fin da inizio anno. Al decremento contribuisce con oltre un milione la voce Fiere ed eventi promozionali, con 890 migliaia di Euro la voce Spese gestione magazzino prodotti finiti e con 776 migliaia di Euro la voce Spese per lavorazioni presso terzi. Ha segno opposto l'apporto della voce Manutenzioni, che aumenta di 820 migliaia di Euro. La voce Altre prestazioni di servizi include principalmente servizi di comunicazione (pari a 845 migliaia di Euro), costi per assistenza tecnica (pari a 2.634 migliaia di Euro), costi per norme e marchi (pari a 519 migliaia di Euro), costi per mensa aziendale (pari a 541 migliaia di Euro), spese di pulizia (pari a 507 migliaia di Euro), spese per automezzi (pari a 662 migliaia di Euro) e costi per servizi di importazione (pari a 559 migliaia di Euro).

5.7 Costo del personale

Il costo per il personale sostenuto dal Gruppo per gli esercizi 2012 e 2013 è così composto:

	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Salari e stipendi	56.515	51.611	4.904
Oneri sociali	15.286	14.596	690
Tratt. di fine rapporto	3.045	2.850	195
Altri costi	3.540	2.429	1.111
Totale	78.386	71.486	6.900

L'incremento della voce in oggetto è principalmente legato agli effetti del rinnovo del contratto collettivo del lavoro, all'incremento dell'organico di alcune controllate estere e all'imputazione del costo relativo al Piano di *Long Term Incentive*, istituito dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013. Dal confronto con lo scorso anno, inoltre, emerge l'incremento del costo dovuto anche al fatto che il valore dello scorso anno era

influenzato dalla riduzione del costo dovuta all'uscita dal Gruppo di una parte significativa dei beneficiari del piano di Stock Grant 2010.

Come segnalato nella successiva apposita nota, nel *Restatement* del conto economico al 31 dicembre 2012, abbiamo stornato l'ammortamento del corridoio, nella valutazione del fondo di Trattamento di Fine Rapporto. L'impatto è pari a 6 migliaia di Euro.

Di seguito si riportano i dati relativi alla forza lavoro alle dipendenze del Gruppo al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.

Organico	31-dic-13	31-dic-12	Variazioni
Dirigenti	38	48	(10)
Impiegati	767	721	46
Operai	2.228	2.081	147
Altri	211	183	28
Totale	3.244	3.033	211

L'incremento dei dipendenti è spiegato principalmente dall'aumento della forza lavoro delle società messicana e polacca.

5.8 Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti è in aumento rispetto allo scorso esercizio, passando da 14.900 migliaia di Euro del 2012 a 15.988 migliaia di Euro del 2013.

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rinvia a quanto descritto nei principi contabili e ai punti 5.20 e 5.22 di questa Nota Esplicativa.

5.9 Altre spese operative ed accantonamenti

La voce in commento risulta composta come segue:

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Fitti passivi e locazioni	1.852	1.540	312
Noleggio auto e mezzi industriali	2.444	2.402	42
Canoni utilizzo Hw.Sw e brevetti	922	709	213
Imposte diverse da quelle sul reddito	918	955	(37)
Abbonamenti riviste, giornali	29	37	(8)
Utensileria varia	293	429	(136)
Cataloghi e monografie	174	502	(328)
Perdite e Svalutazione crediti	216	1.573	(1.357)
Accantonamenti per rischi ed oneri	816	1.052	(236)
Altre sopravvenienze e minusvalenze	949	849	100
Totale	8.613	10.047	(1.435)

La voce si riduce di 1.435 migliaia di Euro. Tale decremento si concentra in particolare nella riduzione pari a 1.357 migliaia di Euro dei costi relativi a Perdite e Svalutazione crediti e nei Cataloghi e monografie, in linea questi ultimi con la riduzione dei costi per le Fiere, dato che le più importanti a cui il Gruppo partecipa sono biennali. La voce Altre sopravvenienze e minusvalenze include le spese per rimborsi per danni e penalità a terzi pari a 192 migliaia di Euro (200 migliaia di Euro nel 2012), costi per erogazioni liberali per 129 migliaia di Euro (142 migliaia di Euro nel 2012) e Campionature omaggio per 380 migliaia di Euro (381 migliaia di

Euro nel 2012). Sono aumentate invece le spese relative a Fitti passivi e locazioni e a Canoni utilizzo Hw, Sw e brevetti.

5.10 Oneri di ristrutturazione

Gli oneri di ristrutturazione includono i costi emergenti principalmente dal Piano di ridimensionamento dell'organico sia sul perimetro italiano che nella controllata cinese. Come già evidenziato in Relazione sulla Gestione, nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Elica S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di riconversione del polo produttivo di Serra San Quirico (AN) in polo logistico e il progressivo trasferimento collettivo dell'organico in esso impiegato. Il progetto prevede un piano di ridimensionamento dell'organico in un orizzonte temporale di circa 24 mesi, a partire dal quarto trimestre 2013. Anche la controllata cinese ha posto in essere un piano di ristrutturazione volto in particolare a ridurre ed ottimizzare la struttura organizzativa della Società. In base alle adesioni già ricevute ed in base alla stima di quelle che si ritiene perverranno entro la scadenza del piano, sono stati stimati gli oneri di ristrutturazione relativi al personale.

5.11 Proventi ed oneri da società collegate

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Proventi ed oneri da soc. collegate	(10)	17	(27)
Totale	(10)	17	(27)

L'ammontare degli effetti economici iscritti in tale voce è relativo alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione nella società collegata I.S.M. S.r.l..

5.12 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Proventi da altre attività finanziarie non correnti	4	9	(5)
Interessi attivi verso banche	154	104	50
Altri proventi finanziari	49	42	7
Totale	207	155	52

L'incremento si concentra principalmente nella voce Interessi attivi verso banche, riflettendo l'andamento della posizione finanziaria netta.

5.13 Oneri finanziari

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
<u>Oneri finanziari:</u>			
su scoperti e finanziamenti bancari	3.173	3.651	(478)
su debiti verso altri finanziatori	129	8	121
su T.f.r.	320	440	(120)
Sconti finanziari passivi	474	322	152
<u>Altri oneri finanziari</u>			
Perdite (utili) da valutazione al fair value di strumenti di copertura del cash flow	-	-	-
Oneri (utili) finan. su strumenti derivati di negoziazione	24	8	16
Totale	4.120	4.429	(309)

Il decremento degli oneri finanziari, per 309 migliaia di Euro è dovuto principalmente alla riduzione dell'indebitamento medio di Gruppo.

L'importo di 24 migliaia di Euro si riferisce alla perdita di valore delle opzioni *Cap* a copertura dell'oscillazione dei tassi di interesse. Nel paragrafo 7. Informazione sulla gestione dei rischi della presente Nota Integrativa sono forniti i dettagli delle operazioni in derivati.

5.14 Proventi e oneri su cambi

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Perdite su cambi	(4.609)	(5.447)	838
Utili di cambio	3.711	5.464	(1.753)
Oneri su strumenti derivati	(538)	(2.834)	2.296
Utili su strumenti derivati	904	2.868	(1.964)
Proventi/ (Oneri) netti su cambi	(532)	51	(583)

Il saldo netto delle differenze di cambio non tenuto conto delle operazioni in strumenti derivati presenta nell'esercizio un valore negativo di 898 migliaia di Euro, confrontato con uno positivo del periodo precedente per 17 migliaia di Euro.

All'interno di questa voce, il saldo netto degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine anno delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per 261 migliaia di Euro a fronte di un saldo positivo per 120 migliaia di Euro nell'anno 2012.

Gran parte degli utili e delle perdite su cambi si concentrano nella Capogruppo Elica S.p.A. per un importo netto negativo di 1.125 migliaia di Euro, in Elica Group Polska Sp.zo.o per un importo netto positivo di 335 migliaia di Euro, in Elica PB India Private Ltd. per un importo netto negativo di 305 migliaia di Euro ed in Elicamex per un importo positivo di 226 migliaia di Euro.

Gli Oneri (utili) finanziari netti su strumenti derivati sono positivi nel 2013 per 336 migliaia di Euro, come erano positivi nel 2012 per 34 migliaia di Euro.

Per ulteriori commenti sull'andamento degli utili e perdite su cambi nel corso dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione.

5.15 Imposte dell'esercizio

Le imposte degli esercizi 2013 e 2012 sono ripartite fra imposte correnti e differite:

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Imposte correnti	(5.283)	(4.123)	(1.160)
Imposte differite	4.294	1.332	2.964
Totale imposte dell'esercizio	(988)	(2.792)	1.804

Il costo per le imposte dell'esercizio diminuisce rispetto al 2012 per 1,8 milioni di Euro. Le imposte correnti sono relative principalmente alla controllante per 1,2 milioni di Euro, alla controllata messicana per 1,8 milioni di Euro ed alla controllata giapponese per 1,2 milioni di Euro. Il provento relativo alle imposte differite aumenta di 3,0 milioni di Euro. Le imposte differite presenti nel conto economico 2013 sono riconducibili alla controllante per 2,3 milioni di Euro ed alle controllate per il residuo.

Il *tax rate* teorico a carico della Capogruppo per l'esercizio 2013 (incidenza delle imposte teoriche sul risultato ante imposte) è pari al 31,63%, in linea con l'anno 2012, determinato applicando le vigenti aliquote fiscali, per IRES e IRAP alle rispettive basi imponibili come risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2013, mentre per le altre società estere del Gruppo, varia da paese a paese a seconda della legislazione locale vigente.

Di seguito si riporta la riconciliazione delle imposte sul reddito ("IRES" per le società italiane del Gruppo) tra le imposte teoriche, calcolate con il *tax rate* teorico della Capogruppo, e quelle effettivamente imputate in bilancio.

Prospetto di riconciliazione fra le imposte teoriche ed effettive

	<u>2012 restated</u>				% IRES sull'utile ante imposte	<u>2013</u>				% IRES sull'utile ante imposte
	Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale		Imponibile	Imposte sul reddito	IRAP	Totale	
Aliquota teorica IRES					27,50%					27,50%
Aliquota teorica IRAP					4,13%					4,13%
<i>(in migliaia di Euro)</i>										
Imposte sul reddito										
- Correnti		3.771	1.362	5.133			3.853	1.345	5.198	
- Imposta rimborso Ires e altro		(1.106)	-	(1.106)			84	-	84	
- Differite - costo (provento)		(1.198)	(35)	(1.233)			(4.354)	59	(4.295)	
[A] TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO		1.467	1.327	2.794	18,7%		(416)	1.404	988	-17,2%
UTILE ANTE IMPOSTE	7.856					2.413				
+ Imposta calcolata con l'aliquota locale		2.158			27,5%		663			27,5%
+ Effetto fiscale di (proventi)/oneri fiscalmente irrilevanti	1.181	325			4,1%	2.276	626			25,9%
- Effetto fiscale sulle differenti aliquote di imposta relative a società controllate estere	6.283	1.728			22,0%	(4.456)	(1.225)			-50,8%
- Riduzione/incremento delle imposte differite attive/passive iniziali, dovuto alla variazione dell'aliquota fiscale	-	-			0,0%	-	-			0,0%
- Incremento delle imposte differite attive per Istanza di Rimborso Ires	(4.450)	(1.224)			-15,6%	-	-			0,0%
- Altre differenze	(152)	(151)			-1,9%	(21)	(6)			-0,2%
[B] Carico fiscale ed aliquota fiscale effettiva al netto imposta sostitutiva	10.717	2.835			36,1%	212	57			2,4%
- Credito d'imposta investimenti Polonia		(265)			-3,4%		(558)			-23,1%
- Effetto Imposta Rimborso e altro		(1.106)			-14,1%		84			3,5%
[C] Carico fiscale ed aliquota fiscale effettiva	10.717	1.465			18,6%	212	(416)			-17,2%

5.16 Risultato di pertinenza dei Terzi

Il risultato di pertinenza delle minoranze è relativo alle società controllate per le quali il Gruppo Elica non detiene il 100% del capitale, ed in particolare è relativo alle società ARIAFINA CO., LTD per la quale la quota dei Terzi è pari al 49%, Airforce S.p.A. 40%, Airforce Germany Hochleistungs-Dunstabzugssysteme GmbH pari al 43%, Zhejiang Putian Electric Co. Ltd pari al 33,24% e Elica PB India Private Ltd. pari al 49%.

5.17 Utile per azione – Utile diluito per azione

Il calcolo dell'utile per azione di base e diluito è basato sui seguenti dati:

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
<u>Da attività in funzionamento e dismesse</u>		
Risultato netto del periodo (migliaia di euro)	1.357	5.011
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	61.062.304	60.156.660
Utile per azione base (Euro/cents)	2,22	8,33
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	61.144.453	60.360.636
Utile per azione diluito (Euro/cents)	2,22	8,30
<u>Da attività in funzionamento</u>		
Risultato netto del periodo (migliaia di euro)	1.357	5.011
Numero medio di azioni ordinarie al netto di azioni proprie	61.062.304	60.156.660
Utile per azione base (Euro/cents)	2,22	8,33
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	61.144.453	60.360.636
Utile per azione diluito (Euro/cents)	2,22	8,30

L'Utile per azione diluito è determinato dividendo l'utile netto per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementato, del numero di azioni che potenzialmente avrebbero potuto aggiungersi a quelle in circolazione per effetto dell'assegnazione o cessione di azioni proprie in portafoglio a fronte del Piano di Stock Grant 2010, fino alla chiusura del Periodo di Vesting.

5.18 Altre informazioni sulle componenti di Conto Economico

Le spese di ricerca e sviluppo imputate a Conto Economico negli esercizi 2012 e 2013 sono riepilogate nella tabella che segue:

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Spese di ricerca imputate a Conto Economico	6.156	4.396	1.760
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese sviluppo capitalizzate	1.892	1.066	826
Totale oneri dell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	8.048	5.462	2.586
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	1.824	2.414	(590)

Le Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio sono costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**5.20 Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si riportano il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali avvenuti nel corso dell'esercizio 2012 e del 2013.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-12 restated
Costo storico					
Terreni e fabbricati	68.361	1.159	(448)	1.009	70.081
Impianti e macchinari	82.301	3.588	(3.973)	874	82.790
Attrezzature industriali e commerciali	90.167	5.415	(2.224)	732	94.090
Altri beni	12.106	924	(985)	(165)	11.880
Immobilizzazioni in corso e acconti	914	515	-	(305)	1.124
Totale	253.849	11.601	(7.630)	2.145	259.965

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	Amm.to	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-12 restated
Fondo ammortamento					
Terreni e fabbricati	18.220	2.244	(77)	34	20.421
Impianti e macchinari	62.328	3.562	(3.656)	296	62.530
Attrezzature industriali e commerciali	79.896	3.609	(2.186)	360	81.679
Altri beni	8.240	955	(449)	(269)	8.477
Totale	168.684	10.370	(6.368)	420	173.107

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	Incr.ti	Alienazioni e riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to	31-dic-12 restated
Valore netto						
Terreni e fabbricati	50.141	1.159	(371)	975	(2.244)	49.661
Impianti e macchinari	19.973	3.588	(317)	578	(3.562)	20.259
Attrezzature industriali e commerciali	10.271	5.415	(38)	372	(3.609)	12.412
Altri beni	3.866	924	(536)	104	(955)	3.405
Immobilizzazioni in corso e acconti	914	515	-	(305)	-	1.124
Totale	85.165	11.601	(1.262)	1.725	(10.370)	86.861

Le movimentazioni del 2013 sono le seguenti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 restated	Incr.ti	Riclassifica a cespiti in dismission e	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-13
Costo storico						
Terreni e fabbricati	70.081	928	(5.572)	(118)	(663)	64.656
Impianti e macchinari	82.790	3.707	(2.005)	(3.475)	(555)	80.462
Attrezzature industriali e commerciali	94.090	4.430	(15)	(1.381)	(473)	96.651
Altri beni	11.880	979	(95)	(665)	(349)	11.750
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.124	980	-	(374)	(1.077)	653
Totale	259.965	11.024	(7.687)	(6.013)	(3.117)	254.172

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 restated	Amm.to	Riclassifica a cespiti in dismission e	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	31-dic-13
Fondo ammortamento						
Terreni e fabbricati	20.421	2.244	(3.254)	-	(249)	19.162
Impianti e macchinari	62.530	3.622	(1.929)	(3.444)	(320)	60.459
Attrezzature industriali e commerciali	81.679	4.029	(15)	(1.345)	(328)	84.020
Altri beni	8.477	886	(95)	(426)	(243)	8.599
Totale	173.107	10.782	(5.293)	(5.215)	(1.140)	172.240

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 restated	Incr.ti	Riclassifica a cespiti in dismission e	Alienazioni e altre riclassifiche	Altri movimenti	Amm.to	31-dic-13
Valore netto							
Terreni e fabbricati	49.661	928	(2.318)	(118)	(414)	(2.244)	45.495
Impianti e macchinari	20.259	3.707	(76)	(31)	(235)	(3.622)	20.002
Attrezzature industriali e commerciali	12.412	4.430	-	(36)	(145)	(4.029)	12.632
Altri beni	3.405	979	-	(239)	(106)	(886)	3.153
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.124	980	-	(374)	(1.077)	-	653
Totale	86.861	11.024	(2.394)	(798)	(1.977)	(10.782)	81.932

Gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'ammmodernamento e l'ampliamento delle strutture, il potenziamento degli impianti e macchinari di produzione, l'acquisto di stampi ed attrezzature collegati al lancio dei nuovi prodotti, il potenziamento *hardware* per l'implementazione dei nuovi progetti tecnico-logistici-amministrativi.

La colonna Altri movimenti include un effetto cambi negativo per 1,2 milioni di Euro.

La colonna Riclassifica a cespiti in dismissione include i cespiti che il Gruppo ha riclassificato nelle Attività in dismissione, prevedendo di cederle nei successivi 12 mesi.

Si segnala che i dati di bilancio includono i cespiti acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria. Di seguito si evidenzia il valore imponibile storico, il fondo ammortamento e gli ammortamenti imputati a Conto Economico nel periodo in seguito all'applicazione della metodologia di esposizione in bilancio dei beni, il cui possesso è goduto in virtù di contratti di *leasing* finanziari, raccomandata dal principio IAS n.17.

Beni in *leasing*

Prospetto delle immobilizzazioni detenute in leasing				
<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Totale
Valore lordo	-	175	-	175
Fondi ammortamento	-	(133)	-	(133)
31-dic-13	-	42	-	42
Ammortamento al 31 dicembre 2013	-	21	-	21
Valore lordo	-	139	-	139
Fondi ammortamento	-	(87)	-	(87)
31-dic-12 restated	-	52	-	52
Ammortamento al 31 dicembre 2012	-	21	-	21

Si ricorda che si è mantenuto il criterio del costo storico come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Il costo storico è comprensivo delle rivalutazioni di legge preesistenti al momento dell'FTA in quanto ritenute rappresentative dal *fair value* delle immobilizzazioni materiali al momento in cui la rivalutazione è stata effettuata.

5.21 Avviamento

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Avviamento	41.584	41.705	(121)
Avviamento	41.584	41.705	(121)

La variazione è dovuta esclusivamente all'impatto del cambio sull'Avviamento, attribuito alla CGU Asia.

Di seguito il riepilogo delle allocazioni effettuate:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 restated	Altri movimenti	Acquisizioni/ (Svalutazioni)	31-dic-13
Costo per CGU				
Europa	33.817	-	-	33.817
America	-	-	-	-
Asia	7.888	(121)	-	7.767
Totale	41.705	(121)	-	41.584

Sulla base della sua visione strategica, il Gruppo Elica ha definito le seguenti *Cash Generating Unit* (CGU) che rispondono alla realtà del Gruppo stesso basata sul concetto di internazionalizzazione ed ai principi contabili internazionali (IAS 36): *Cash Generating Unit* Europa, *Cash Generating Unit* Asia e *Cash Generating Unit* America.

Inoltre è stata identificata una serie di *asset* utilizzati nell'interesse comune delle tre CGU e che quindi non trovano ragionevole allocazione nelle diverse CGU. Per tale ragione essi devono essere identificati come *corporate asset* e valutati secondo le relative disposizioni dei principi contabili internazionali (IAS 36).

Il valore recuperabile delle *Cash Generating Unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando un tasso che riflette i rischi delle singole *Cash Generating Unit* alla data di valutazione. In particolare, tali calcoli attualizzano le proiezioni dei flussi finanziari delle varie CGU sviluppati su un arco temporale di 5 anni, di cui il primo (2014) coincidente con il *budget* aggiornato ed i successivi (2015-2018) stimati mediante estrapolazioni dal *budget*, utilizzando un CAGR dei ricavi del periodo 2015-2018 pari al 3,0% per la *Cash Generating Unit* Europa; del 4,7% per la *Cash Generating Unit* Asia, e del 3,8% per la *Cash Generating Unit* America, in linea con le migliori stime disponibili. Relativamente ai costi delle materie prime è previsto un incremento annuo medio della loro incidenza sui ricavi dello 0,4% per la *Cash Generating Unit* Europa; una riduzione annua dell'1,1% per la *Cash Generating Unit* Asia, ed un aumento dello 0,6% per la *Cash Generating Unit* America. Tali variazioni costituiscono un'evoluzione dei valori puntuali inseriti nel *budget* 2014 per le varie classi merceologiche, che registrano complessivamente una riduzione annua del 2,6% rispetto al periodo precedente. Le componenti di costo operativo variabile (manodopera diretta, lavorazioni esterne, costi commerciali) sono state proiettate mantenendo costante l'incidenza sui ricavi mentre le componenti di costo operativo fisse sono state proiettate incrementando il valore previsto nel *budget* 2014 del 1,8% annuo per la *Cash Generating Unit* Europa, del 3,5% la *Cash Generating Unit* Asia e del 2,6% annuo per la *Cash Generating Unit* America, in relazione alle inflazioni attese.

Il capitale di funzionamento assorbito dalla gestione caratteristica delle CGU è stato proiettato mantenendone l'incidenza sui ricavi intorno al 10% annuo per la *Cash Generating Unit* Europa; al 1,4% la *Cash Generating Unit* Asia e al 16% annuo per la *Cash Generating Unit* America. I valori terminali sono stati determinati in base ad un tasso di crescita del 2,0% per la *Cash Generating Unit* Europa e *Corporate* (2,2% nel 2012), del 3,0% per la *Cash Generating Unit* Asia (2,7% nel 2012) e del 2,6% *Cash Generating Unit* America (2,7% nel 2012). Il tasso di attualizzazione (WACC), calcolato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model (CAPM), è stato stimato pari al 7,8% per le *Cash Generating Unit* Europa e *Corporate* (8,5% nel 2012), al 8,4% per la *Cash Generating Unit* Asia (8,3% nel 2012) e al 8,1% *Cash Generating Unit* America (8,0% nel 2012).

Queste in sintesi le principali assunzioni utilizzate dal Gruppo per la stima dei futuri andamenti e per il *test* di *impairment* di fine esercizio.

Riguardo alle CGU analizzate, le valutazioni effettuate a livello di bilancio consolidato non hanno comportato, al 31 dicembre 2013, il riconoscimento di perdite di valore degli Avviamenti. La *Cash Generating Unit* Europa ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 4,6 volte. La *Cash Generating Unit* Asia ha prodotto un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 2,8 volte. La *Cash Generating Unit* America ha come risultato un indice di copertura del valore contabile attraverso il valore d'uso pari a 4,1 volte. Nessuna svalutazione si rende necessaria per i *corporate asset* considerata la capienza in eccesso delle *Cash Generating Unit*.

E' stata, inoltre, eseguita una *sensitivity analysis* incrementando le ipotesi di base del tasso WACC dell'1% in ogni singola CGU. Al termine di tale analisi, il valore recuperabile di ogni CGU risulta essere ancora superiore al rispettivo valore contabile.

Nello svolgimento delle analisi ai fini dei *test di impairment*, si sono utilizzate differenti assunzioni e proiezioni di futuri andamenti in linea con i piani aziendali e con le migliori stime che attualmente si possono fare: delle vendite, dei prezzi delle materie prime e dei costi operativi, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale. Il mutare di tali assunzioni potrebbe determinare un valore d'uso anche significativamente differente e relative problematiche di "*impairment*". Per questo motivo, e tenuto conto delle incertezze che continuano a caratterizzare i mercati, il Management provvederà a monitorare periodicamente le circostanze e gli eventi che costituiscono le suddette assunzioni e gli andamenti futuri

5.22 Altre attività immateriali

Di seguito si riportano i prospetti di dettaglio dei movimenti delle Altre attività immateriali relativi all'esercizio 2012 e 2013.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-11	Incrementi	Altre Variazioni e riclassifiche	Amm.ti	31-dic-12 restated
Valore netto					
Costi di sviluppo	2.855	2.414	2.067	(1.066)	6.270
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.120	1.060	1.127	(2.321)	8.986
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.856	24	819	(955)	1.744
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.428	1.806	(3.123)	-	3.111
Altre immobilizzazioni immateriali	6.166	100	(764)	(188)	5.314
Totale	24.425	5.404	126	(4.530)	25.426

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 restated	Incrementi	Altre Variazioni e riclassifiche	Amm.ti	31-dic-13
Valore netto					
Costi di sviluppo	6.270	1.824	511	(1.892)	6.713
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.986	1.331	137	(2.205)	8.249
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.744	11	0	(135)	1.620
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.111	1.940	(777)	0	4.274
Altre immobilizzazioni immateriali	5.314	148	(7)	(975)	4.480
Totale	25.426	5.254	(136)	(5.207)	25.336

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni immateriali ammontano a 25.336 migliaia di Euro e registrano un decremento netto di 90 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La voce Costi di sviluppo è relativa ai costi connessi all'attività di sviluppo e progettazione dei prodotti caratteristici del *business*; l'incremento del periodo si riferisce principalmente a costi per la realizzazione di nuovi prodotti.

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono l'iscrizione di brevetti, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio, principalmente in capo alla controllante, è relativo principalmente alla revisione ed all'implementazione di sistemi per l'area Supply Chain, Industrializzazione, Risorse Umane e Amministrazione.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa alla registrazione di marchi di proprietà effettuate dalle società del Gruppo.

Gli investimenti in Immobilizzazioni in corso per 4.274 migliaia di Euro si riferiscono in parte agli anticipi ed allo sviluppo di progetti di implementazione di nuove piattaforme informatiche ed alla progettazione e sviluppo di nuovi software applicativi, in parte allo sviluppo di nuovi prodotti.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa prevalentemente alla valorizzazione sia delle tecnologie sviluppate che del portafoglio clienti derivanti dalla acquisizione della controllata tedesca Exklusiv Hauben Gutmann GmbH avvenuta nel 2008.

La colonna Altre variazioni include, nel complesso, un effetto cambi negativo di 97 migliaia di Euro.

Il criterio adottato per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è ritenuto rispondente alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

5.23 Partecipazioni in società collegate

I movimenti delle partecipazioni in società collegate sono riepilogati di seguito:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 restated	Riv.ni / (Sval.ni)	31-dic-13
Partecipazioni in società collegate	1.394	(11)	1.383
Totale	1.394	(11)	1.383

Il saldo della colonna Rivalutazioni/(Svalutazioni), negativa per 11 migliaia di Euro, include il saldo delle rettifiche apportate nell'esercizio alla partecipazione in base al risultato raggiunto nel periodo.

La tabella che segue dettaglia i valori di iscrizione alla fine dell'esercizio precedente e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post- acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-13	Costo di acquisto	Pro-quota utili/perdite post- acquisto (al netto dei dividendi)	Saldo al 31-dic-12 restated
I.S.M. S.r.l.	1.899	(516)	1.383	1.899	(505)	1.394
Totale	1.899	(516)	1.383	1.899	(505)	1.394

5.24 Altri crediti (non correnti)

Il dettaglio degli Altri crediti è il seguente:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Verso i dipendenti	82	100	(18)
Altri crediti	108	145	(37)
Totale	190	245	(55)

5.25 Crediti tributari (non correnti)

I Crediti tributari non correnti non subiscono variazioni significative rispetto al precedente esercizio, mantenendo un valore pari a 6 migliaia di Euro.

5.26 Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce si riferisce alle partecipazioni detenute dal Gruppo Elica in altre imprese. Le partecipazioni detenute sono in società non quotate, i cui titoli non sono negoziati in un mercato regolamentato.

Pertanto, non è possibile determinarne attendibilmente il *fair value*, non essendo state effettuate nell'ultimo esercizio transazioni aventi ad oggetto i titoli in questione.

Di seguito si riporta il valore di iscrizione al costo delle partecipazioni, che non ha subito alcuna modifica rispetto allo scorso anno:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Meccano S.p.A.	15	15	-
Consorzio Energia	4	4	-
Ceced	4	4	-
Altre partecipazioni minori	133	133	-
Totale	156	156	-

5.27 Crediti commerciali e finanziamenti

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Crediti verso clienti	74.397	77.364	(2.967)
Crediti verso imprese collegate	100	101	(1)
Totale	74.497	77.465	(2.968)

I crediti commerciali hanno registrato una variazione in diminuzione pari a 2.968 migliaia di Euro. Tale diminuzione è sia da correlarsi al proseguimento del processo in atto di selezione del portafoglio clienti sia ad una maggiore efficacia del processo di *internal collections*.

Il Gruppo adotta una Credit Policy che regola la gestione del credito e la riduzione del rischio ad essa associato. In particolare, è politica del Gruppo, trasferire il rischio derivante dal credito a terzi, pertanto, una parte significativa del rischio relativo, è tutelato da polizze assicurative stipulate con primarie compagnie di livello internazionale.

I crediti sono iscritti al netto del fondo rettificativo, pari a 3.833 migliaia di Euro, stanziato in base ad una specifica analisi delle singole rischiosità e sulla base di un accantonamento generico calcolato secondo quanto stabilito dalla Credit Policy.

Il Management ritiene che il valore così espresso approssimi il *fair value* dei crediti.

L'onere del periodo, ritenuto congruo per rettificare i crediti stessi al loro presumibile valore di realizzo, è stato di 216 migliaia di Euro.

I crediti verso l'impresa collegata I.S.M. scaturiscono per 98 migliaia di Euro da dividendi non ancora erogati e per il resto da operazioni che rientrano nell'ordinaria gestione della società.

5.28 Rimanenze

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.850	22.111	739
Fondo svalutazione materie prime	(1.348)	(1.292)	(56)
Totale	21.502	20.819	683
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.431	11.769	662
Fondo svalutazione prod. in corso di lavorazione	(760)	(767)	7
Totale	11.671	11.002	669
Prodotti finiti e merci	20.430	19.078	1.352
Fondo svalutazione prodotti finiti	(1.293)	(1.357)	64
Totale	19.137	17.720	1.416
Acconti	17	55	(38)
Totale	52.327	49.597	2.730

Il valore delle rimanenze finali ha registrato un incremento netto di 2.730 migliaia di Euro.

I valori di magazzino sono iscritti al netto dei fondi svalutazione che ammontano complessivamente a circa 3.401 migliaia di Euro a seguito di considerazioni che tengono conto dell'effetto scarti, obsolescenza, lento rigiro delle scorte e di stime del rischio di insussistenza di valore d'uso di talune categorie di materie prime, semilavorati basate su assunzioni effettuate dal Management.

Le giacenze di magazzino comprendono anche i materiali ed i prodotti che alla data di chiusura del bilancio non erano fisicamente presenti nei nostri stabilimenti, ma che si trovavano presso terzi in esposizione, conto lavoro e conto visione.

Si precisa che la valutazione al valore corrente delle rimanenze non presenta differenze significative rispetto alla valutazione al metodo del costo medio ponderato.

La quantificazione dell'accantonamento ai fondi svalutazioni rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti è stata basata su assunzioni effettuate dalla Direzione e si attesta al 6% del valore di magazzino (7% nel 2012).

5.29 Altri crediti (correnti)

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Crediti diversi	4.915	4.242	673
Ratei e risconti attivi	1.391	1.573	(183)
Totale	6.306	5.816	490

L'incremento della voce, prevalentemente nei Crediti diversi, si concentra in particolare sulla Controllante e si deve principalmente ai seguenti fenomeni: ottenimento della liquidazione per rimborsi assicurativi a seguito di accertamento sinistri presso gli stabilimenti di Mergo e Castelfidardo e ottenimento di finanziamenti statali richiesti a fronte di investimenti effettuati negli anni 2001-2006, in base alla legge 488.

5.30 Crediti tributari (correnti)

Il dettaglio della voce Crediti tributari è riassunto nella tabella seguente:

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Per IRAP	-	140	(140)
Per IRES	1.185	2.101	(916)
Per IVA	4.332	4.290	42
Altri crediti tributari	2.230	2.503	(273)
Totale	7.747	9.035	(1.287)

La variazione della voce crediti IRES e IRAP è imputabile al saldo positivo fra acconti versati e debiti per imposte da versare sul reddito dell'esercizio 2013.

In particolare la variazione in diminuzione del credito per IRES, che rappresenta la maggior parte della variazione della voce, rispecchia la variazione di tale credito in capo alla Controllante.

5.31 Strumenti finanziari derivati

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13		31-dic-12 restated	
	Attività	Passività	Attività	Passività
Derivati su cambi	327	21	548	645
Derivati su tassi	37	396		634
Derivati su <i>commodities</i>	156	-	89	-
Totale	520	417	637	1.280
di cui				
Non correnti	1	166	-	373
Correnti	519	251	637	907
Totale	520	417	637	1.280

Per una descrizione della voce in oggetto si rinvia al paragrafo 7. Informazione sulla gestione dei rischi della presente Nota Integrativa.

5.32 Disponibilità liquide

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Depositi bancari e postali	27.605	29.510	(1.905)
Denaro e valori in cassa	59	41	18
Totale	27.664	29.551	(1.887)

La voce è costituita da eccedenze nei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con gli Istituti di Credito e dalle disponibilità in contanti; la variazione del saldo è conseguente ad una diversa composizione della posizione finanziaria netta. Il valore contabile di questa attività approssima il *fair value*. Per ulteriori informazioni si rimanda ai commenti sulla posizione finanziaria netta contenuti nella Relazione sulla gestione.

5.33 Passività per prestazioni pensionistiche

Il Gruppo Elica accantona nel proprio bilancio un valore pari a 11.230 migliaia di Euro, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturata a fine periodo dai dipendenti delle società del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2013 dalla società di servizi Mercer Human Resource Consulting S.r.l.

Gli importi contabilizzati a Conto Economico sono così sintetizzabili:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	3.045	2.850	195
Oneri finanziari	320	440	(120)
	3.365	3.290	75

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto, sono le seguenti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
Saldo di apertura -restated	12.178	9.978	2.200
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	3.045	2.850	195
Effetto del cambiamento nelle assunzioni finanziarie	(590)	2.293	(2.884)
Adeguamento per effetto dell'esperienza	(277)	206	(483)
	2.177	5.349	(3.172)
Oneri finanziari	320	440	(120)
Destinazione fondi pensione	(2.999)	(2.742)	(257)
Benefici erogati	(446)	(847)	401
Totale	11.230	12.178	(948)

Si segnala che a partire dal presente esercizio, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio. La componente rappresentata dagli utili o perdite attuariali viene quindi imputata in un'apposita riserva del patrimonio netto. In base alle richieste degli IAS abbiamo proceduto anche alla riesposizione del 2012, in base agli stessi principi. Nello schema di bilancio e nella nota *Restatement* vengono presentati tutti gli effetti.

Si precisa, infine, che la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti è esposta nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo per l'importo di 320 migliaia di Euro, mentre il costo corrente delle prestazioni di lavoro e l'eventuale effetto del *curtailment* vengono contabilizzati tra i costi del personale.

Il costo relativo alle prestazioni correnti e l'utilizzo del fondo per destinazione ai fondi pensione includono rispettivamente gli oneri e le liquidazioni del periodo.

Assunzioni adottate per il calcolo

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	3,17%	2,72%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,79%	2,67%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	2,72%	4,55%

I tassi di sconto utilizzati dal Gruppo sono stati selezionati sulla base delle curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, in linea con il passato.

Tale variabile finanziaria è stata considerata come la più significativa e quindi scelta per effettuare un'analisi della sensitività (*sensitivity analysis*). L'obiettivo di una analisi di sensitività è mostrare come il risultato della valutazione cambia al modificarsi di un'assunzione adottata per il calcolo, mantenendo costanti tutte le altre. Quindi, qualora il tasso di sconto aumentasse di 0.5 punti percentuali (3.67%), il valore del fondo risulterebbe pari a 10.628 migliaia di Euro, mentre se il tasso dovesse diminuire di 0.5 punti percentuali (2.67%), il valore dell'obbligazione relativa alle prestazioni pensionistiche sarebbe pari a 11.889 migliaia di Euro.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2013 è pari a 3.244 (3.033 nel 2012) come dettagliato nel paragrafo 5.7.

5.34 Fondi rischi ed oneri

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 restated	Accan.ti	Utilizzi/Rilasci	Altri movimenti	31-dic-13
Fondo Indennità Suppletiva di clientela	465	120	(167)	(0)	418
Fondo Garanzia Prodotti	1.531	674	(622)	(64)	1.519
Fondo Rischi	2.244	21	(829)	(8)	1.428
Fondo Ristrutturazione	-	750	-	-	750
Fondo Long Term Incentive Plan	-	1.399	-	-	1.399
Fondo Personale	485	1.903	(484)	(1)	1.903
Altri Fondi	71	71	(54)	-	87
Totale	4.796	4.938	(2.156)	(73)	7.505
di cui					
Non correnti	2.710				3.333
Correnti	2.086				4.172
Totale	4.796				7.505

Il Fondo indennità suppletiva di clientela è destinato a fronteggiare possibili oneri in caso di risoluzione di rapporti con agenti e rappresentanti.

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino degli articoli venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia.

Il Fondo rischi è costituito a fronte delle probabili insussistenze e degli oneri da sostenere connessi alle procedure legali in corso e non ancora definitive, secondo la stima migliore sulla base degli elementi a disposizione. Include inoltre gli stanziamenti effettuati a fronte dell'attività di smaltimento prevista.

Il Fondo Ristrutturazione è stato costituito nel periodo nell'ambito dell'attività di ristrutturazione aziendale, come descritto nel paragrafo 5.10 delle presenti note.

Il Fondo Personale accoglie le indennità contrattuali dei dipendenti accantonate nel corso dell'esercizio, non ancora definitive, secondo la stima migliore sulla base degli elementi a disposizione, che saranno liquidate nell'esercizio successivo.

Il fondo Long Term Incentive Plan rispecchia l'accantonato, sulla base delle stime dell'attuario Tower&Watson, relativo all'esercizio 2013 per il piano omonimo, di cui il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2013 ha approvato l'istituzione.

La colonna Altri movimenti si riferisce esclusivamente al delta cambi.

5.35 Attività per imposte differite – Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2013, la rilevazione degli effetti della fiscalità differita, determinati sulla base dell'*asset-liabilities method*, ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Attività fiscali differite	13.608	10.387	3.221
Passività fiscali differite	(5.117)	(5.376)	259
Totale	8.491	5.011	3.480

Nella tabella che segue sono riportate le tipologie di differenze temporanee che hanno originato imposte differite:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-12 restated		accredito/addebito conto economico		altri mov./PN	31-dic-13	
	Attività	Passività	imp. anticipate	imp. differite		Attività	Passività
Istanza IRAP da IRES	1.224	-	-	-	-	1.224	-
Accantonamenti	2.021	-	515	(117)	(9)	1.614	-
Avviamento	604	(2.249)	128	(77)	32	476	(2.142)
Perdite riportabili	4.172	(11)	133	(3.194)	(433)	6.791	-
Svalutaz. magazzino	770	-	60	(9)	(37)	682	-
Oneri ristrutturazione	-	-	-	(206)	-	206	-
Plusvalenze,contributi	-	(23)	-	(21)	-	-	(1)
Rettifiche fusione	-	(922)	-	(45)	-	-	(877)
Diff. cambio	71	(43)	139	(240)	-	146	(16)
Fondo T.F.R.	-	73	-	-	(200)	54	(180)
Ammortamenti	729	(110)	10	(132)	(2)	849	(110)
Storno utili infragruppo	281	13	-	37	(1)	258	-
Premi dipendenti	133	-	133	(984)	-	984	-
Allocazione prezzo acquisizioni	-	(2.064)	-	(291)	-	-	(1.773)
Altro	382	(39)	62	(195)	(166)	324	(17)
Totale	10.387	(5.376)	1.180	(5.474)	(816)	13.608	(5.117)

Nella colonna Altri movimenti sono riportate tutte le movimentazioni delle Attività per imposte differite e delle Passività per imposte differite che non hanno avuto una contropartita di Conto Economico sulle imposte differite attive o passive; esso comprende gli effetti cambio per 254 migliaia di Euro e gli effetti dell'applicazione del nuovo IAS 19 per 200 migliaia di Euro.

Lo stanziamento delle Attività per imposte anticipate è stato effettuato per ogni società del Gruppo valutando criticamente l'esistenza dei presupposti della loro recuperabilità futura sulla base dei risultati di *budget* e delle previsioni per gli anni successivi. Non sono state iscritti crediti per imposte differite attive relative a società controllate estere per circa 0,8 milioni di Euro.

5.36 Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Pagamenti minimi dovuti per leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per leasing	
	31-dic-13	31-dic-12 restated	31-dic-13	31-dic-12 restated
Debiti esigibili entro un anno	14	45	14	40
Debiti esigibili entro cinque anni	12	334	11	333
Debiti esigibili oltre cinque anni	4	-	3	-
	30	379	28	373
<i>di cui:</i>				
- oneri finanziari futuri	2	6	-	-
- valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	28	373	28	373
<i>di cui:</i>				
- in scadenza entro un anno			14	40
- in scadenza oltre 12 mesi			14	333

La presente voce include i debiti per locazioni finanziarie, in capo alla controllata tedesca. Lo scorso anno era incluso anche un debito in capo alla controllata indiana. Le locazioni finanziarie in essere si riferiscono a impianti e macchinari. Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31 dicembre 2013 è rispettivamente pari a 28 migliaia di Euro, di cui esigibili entro 12 mesi 14 migliaia di Euro.

5.37 Finanziamenti bancari e mutui

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Finanziamenti bancari e mutui	84.311	91.508	(7.197)
Totale	84.311	91.508	(7.197)
I Finanziamenti bancari e Mutui sono così rimborsabili:			
A vista o entro un anno	46.554	45.165	1.389
Entro due anni	15.442	16.617	(1.175)
Entro tre anni	11.495	13.252	(1.757)
Entro quattro anni	8.015	9.361	(1.346)
Entro cinque anni	2.805	5.911	(3.106)
Oltre il quinto anno	-	1.202	(1.202)
Totale	84.311	91.508	(7.197)
Dedotto l'ammontare rimborsabile entro 12 mesi	46.554	45.165	1.389
Ammontare rimborsabile oltre i 12 mesi	37.757	46.343	(8.586)

La maggior parte dei debiti sopra indicati sono a tasso variabile. Il Gruppo, sebbene esposto al rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, nel corso del 2013, non è ricorso in maniera sistematica a politiche di copertura del rischio connesso alla variabilità dei tassi di interesse, in special modo sull'indebitamento a breve termine, in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, procederebbe all'estinzione anticipata dei finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di *hedging* del rischio tasso di interesse. Per ulteriori dettagli sulle coperture su tassi di interesse in essere si rimanda al paragrafo 7. Informazione sulla gestione dei rischi della presente Nota Integrativa.

5.38 Altri Debiti

Altri Debiti (non correnti)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Debiti Diversi	163	191	(28)
INAIL Sospensione Terremoto 1997	60	72	(12)
INPDAl Sospensione Terremoto 1997	32	38	(6)
INPS dipendenti Terremoto 1997	732	874	(143)
Totale	987	1.174	(187)

Il saldo degli altri debiti non correnti è in capo per 4 migliaia di Euro all'Airforce (4 migliaia di Euro nel 2012), e per 983 migliaia di Euro alla controllante Elica (1.170 migliaia di Euro nel 2012). Il debito diminuisce principalmente a seguito del pagamento della quota del periodo dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997.

Altri debiti (correnti)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Debiti vs Istituti Previdenziali	1.654	533	1.121
Altri debiti	3.529	1.858	1.671
Debiti verso il personale per retribuzioni	8.172	4.316	3.856
Ratei e risconti passivi	1.317	1.040	277
Acconti clienti	849	619	230
Verso amministratori e sindaci	280	-	280
Totale	15.801	8.366	7.435

La voce in commento subisce un incremento di 7.435 migliaia di Euro, principalmente a causa degli impegni assunti dalla Controllante e dalla Controllata Cinese, nei confronti dei dipendenti coinvolti nei piani di ristrutturazione, come meglio descritti nel paragrafo 5.10 delle presenti note.

5.39 Debiti tributari correnti e non correnti**Debiti tributari (non correnti)**

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Debito ILOR sospensiva Terremoto	139	166	(27)
Altri debiti tributari	127	151	(24)
Debito acconto T.F.R. sospensiva Terremoto	20	24	(4)
Debito imposta sostitutiva Sospensiva Terremoto	1	1	0
Debito imposta patrimoniale sospensiva Terremoto	390	465	(75)
Totale	677	807	(130)

La variazione negativa della voce in oggetto è correlata al pagamento dei debiti in sospeso a seguito degli eventi sismici del 1997, avvenuto nel corso del periodo.

Debiti tributari (correnti)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 restated	Variazioni
Altre imposte	4.532	2.276	2.256
Debito per ritenute IRPEF	2.479	1.967	512
Debito imposte sul reddito esercizio	306	917	(611)
Totale	7.317	5.160	2.157

La voce nel complesso aumenta di 2.157 migliaia di Euro. A tale incremento contribuiscono per la gran parte i debiti per altre imposte, che sono in aumento di 2.256 migliaia di Euro, in capo principalmente alle controllate estere, specificatamente messicana e polacca.

5.40 Debiti commerciali

	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>	Variazioni
<i>Dati in migliaia di Euro</i>			
Debiti verso fornitori	85.520	88.716	(3.196)
Totale	85.520	88.716	(3.196)

I debiti verso fornitori comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro *fair value*.

5.41 Attività destinate alle dismissione

Tale voce include beni, di proprietà della Controllante, che il Gruppo ritiene saranno ceduti entro 12 mesi.

5.42 Patrimonio del Gruppo

Per l'analisi dei movimenti del Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto.

Di seguito si riportano le informazioni a commento di ogni componente di Patrimonio Netto.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 63.322.800 azioni ordinarie da nominali Euro 0,2 ciascuna per complessivi Euro 12.664.560.

Riserve di capitale

Le Riserve di capitale ammontano a 71.123 migliaia di Euro e riguardano integralmente la Riserva Sovraprezzo Azioni.

Alla Riserva Sovraprezzo Azioni sono stati imputati, in linea con quanto previsto dai principi internazionali, oneri connessi all'aumento del Capitale Sociale per 3.650 migliaia di Euro, al netto del relativo effetto fiscale pari a 2.190 migliaia di Euro.

Riserve di copertura, traduzione e *stock grant*

Tale voce, negativa per 8.525 migliaia di Euro (nel 2012 negativa per 5.355 migliaia di Euro), subisce queste variazioni: si movimenta a seguito della traduzione dei bilanci espressi in valuta estera (ELICAMEX S.A. de C.V., Leonardo S.A. de C.V., Elica Group Polska Sp.zo.o, ARIAFINA CO., LTD, Elica Inc., Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC) di un valore negativo pari a 3.074 migliaia di Euro, recepisce la variazione del *fair value* dei derivati di copertura (*cash flow hedges*) al netto dell'effetto fiscale per un valore positivo di 240 migliaia di Euro. Inoltre, viene contabilizzata in tale voce la variazione della riserva per il Piano di Stock Grant 2010, approvato dall'assemblea del 26 aprile 2010, giunto a conclusione, per 336 migliaia di Euro negativi.

	31-dic-12 <i>restated</i>	Chiusura Piano di <i>Stock Grant</i> 2010	Adeguamento riserva di copertura	Adeguamento riserva di traduzione	31-dic-13
<i>Dati in migliaia di Euro</i>					
Riserva di copertura	(395)	-	240	-	(155)
Riserva <i>Stock Grant</i>	336	(336)	-	-	-
Riserva di traduzione	(5.296)	-	-	(3.074)	(8.370)
	(5.355)	(336)	240	(3.074)	(8.525)

Azioni proprie

	Numero	Valore a bilancio <i>Dati in migliaia di Euro</i>
Saldo iniziale al 1 gennaio 2013	3.166.140	8.815
Consegnate ai beneficiari del piano di Stock Grant	(190.642)	(531)
Cedute a terzi	(1.700.000)	(4.733)
Saldo finale al 31 dicembre 2013	1.275.498	3.551

Nell'esercizio 2013, le azioni proprie hanno subito una riduzione netta di 1.890.642 pezzi. Tale decremento è dovuto per 1.700.000 azioni alla cessione a terzi, come descritta nel paragrafo Fatti rilevanti del 2013 della Relazione sulla gestione e per 190.642 azioni alla chiusura del piano di Stock Grant 2010.

Riserve di Utili

Le riserve di utili passano da 39.926 migliaia di Euro del 2012 a 40.294 migliaia di Euro del 2013. La variazione pari a 368 migliaia di Euro è dovuta principalmente ai seguenti fenomeni: alla destinazione dell'utile di esercizio dell'anno 2012 per 5.199 migliaia di Euro, per un importo, negativo per 2.999 migliaia di Euro, legato alla riduzione del valore di mercato delle azioni proprie cedute nel corso dell'esercizio, e, infine per un importo negativo pari 1.425 migliaia di Euro, un decremento per la delibera di dividendi.

5.43 Patrimonio Netto di Terzi

La voce in commento diminuisce di 1.266 migliaia di Euro dovuti principalmente a:

- un incremento di 69 migliaia di Euro per l'attribuzione dell'utile di competenza dei Terzi del 2013;
- un decremento di 760 migliaia di Euro relativi alla quota di Terzi dell'effetto della traduzione del bilancio delle partecipate ARIAFINA CO., LTD, Elica PB India Private Ltd., Zhejiang Putian Electric Co. Ltd e Elica Trading LLC espressi in valuta estera;
- una variazione negativa di 464 migliaia di Euro per la distribuzione di dividendi da parte di Ariafina e Airforce.

Per quanto riguarda il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze emergenti dalla situazione consolidata di Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione.

5.44 Indebitamento finanziario netto, rischio di *default* e *covenants*

(Ai sensi della com. CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
Disponibilità liquide	27.664	29.551
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(14)	(333)
Finanziamenti bancari e mutui	(37.757)	(46.343)
Debiti finanziari a lungo	(37.771)	(46.676)
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	(14)	(40)
Finanziamenti bancari e mutui	(46.554)	(45.165)
Debiti finanziari a breve	(46.568)	(45.205)
Posizione Finanziaria Netta	(56.675)	(62.330)

Per i commenti relativi alla variazione della posizione finanziaria netta, si rinvia alla Relazione sulla gestione. Relativamente al Rischio di *default* e *covenants* sul debito si rinvia al paragrafo 7. Informazioni sulla gestione dei rischi della presente Nota Integrativa.

5.45 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Di seguito si riporta un riepilogo delle operazioni non ricorrenti, ritenute degne di nota, avvenute nel corso dell'esercizio e la relativa incidenza, al netto di imposte, sul Patrimonio Netto e Risultato Netto.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato del Periodo	
	Val. ass.	%	Val. ass.	%
Valori di Bilancio	116.741		1.426	
a) Costi di ristrutturazione	(4.537)	4%	(4.537)	318%
Valore figurativo di bilancio	121.278		5.963	

La voce include i costi sostenuti dal Gruppo per affrontare i piani di ristrutturazione posti in essere dalla controllante e dalla controllata cinese. Il piano di ristrutturazione della Controllante è legato al Progetto di riconversione del polo produttivo di Serra San Quirico (Ancona) in polo logistico, con il conseguente progressivo trasferimento collettivo dell'organico in esso impiegato presso il vicino stabilimento di Mergo (Ancona). Tale Progetto è nato dall'esigenza di assicurare competitività all'assetto industriale del perimetro italiano.

5.46 Restatement

Il Gruppo Elica ha applicato le novità dello IAS 19. A seguito di tali disposizioni, non essendo più possibile applicare il metodo del corridoio, gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati direttamente nel patrimonio netto. Riepiloghiamo qui di seguito gli effetti:

Al 1 gennaio 2012

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Passività per prestazioni pensionistiche	(8.907)	(1.074)	(9.981)
Passività per imposte differite - quota relativa alle prestazioni pensionistiche	(884)	347	(537)
Riserva per valutazione utili/perdite attuariali	0	705	705
Capitale e Riserve di Terzi - quota relativa alla Riserva per valutazione utili/perdite attuariali	0	22	22

Al 31 dicembre 2012

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valori precedentemente riportati	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	Valori rideterminati
Passività per prestazioni pensionistiche	(8.611)	(3.567)	(12.178)
Passività per imposte differite - quota relativa alle prestazioni pensionistiche	(882)	956	74
Riserva per valutazione utili/perdite attuariali	0	2.544	2.544
Capitale e Riserve di Terzi - quota relativa alla Riserva per valutazione utili/perdite attuariali	0	67	67

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valori rideterminati al 31 dicembre 2012	imputazione di utili/perdite attuariali maturate nel periodo	impatto a conto economico	Al 31 dicembre 2013
Passività per prestazioni pensionistiche	(12.178)	867	81	(11.230)
Passività per imposte differite - quota relativa alle prestazioni pensionistiche	74	(199)	0	(125)
Riserva per valutazione utili/perdite attuariali	2.544	(646)	0	1.898
Capitale e Riserve di Terzi - quota relativa alla Riserva per valutazione utili/perdite attuariali	67	(22)	0	45

Abbiamo anche riesposto il conto economico al 31 dicembre 2012, registrando un impatto pari a 6 migliaia di Euro a riduzione del Costo del Personale, dovuto allo storno dell'ammortamento, oltre al relativo impatto fiscale.

Il Gruppo Elica accantona nel proprio bilancio un valore pari a 11.230 migliaia di Euro, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturata a fine periodo dai dipendenti delle società del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

6. Impegni, garanzie e passività potenziali

a) Passività potenziali

La Capogruppo e le Società Controllate non sono parti di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso o decisi con sentenza o lodo passato in giudicato negli ultimi 12 mesi che possano avere o abbiano avuto rilevanti ripercussioni nella situazione finanziaria o nella redditività del Gruppo.

Le Società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti ed hanno effettuato nei relativi bilanci gli opportuni stanziamenti su criteri prudenziali.

Il fondo appostato nel bilancio di Gruppo al 31 dicembre 2013 per la quota parte dei rischi e oneri del contenzioso in essere ammonta a 644 migliaia di Euro. Il Management ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi ed oneri a fini della copertura delle eventuali passività derivanti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel complesso adeguate.

b) Garanzie ed impegni

L'ammontare degli impegni verso fornitori relativi all'acquisto di materie prime è pari a 11.885 migliaia di Euro mentre l'ammontare degli ordini effettuati a fornitori relativi ad immobilizzazioni materiali e non ancora evasi al 31 dicembre 2013 è di circa 447 migliaia di Euro, che si riferiscono principalmente ad investimenti legati allo sviluppo della capacità produttiva tramite stampi e laser.

In data 18 dicembre 2013 F.A.N. s.r.l. (già FAN S.A.) società controllante di Elica S.p.A., e Whirlpool Europe S.r.l. ("Whirlpool") hanno rinnovato il patto parasociale stipulato in data 10 dicembre 2007 (il "Patto Parasociale").

Il Patto Parasociale disciplina, tra l'altro, taluni profili di *governance* della Elica S.p.A.; detta alcuni limiti al trasferimento delle partecipazioni detenute dalle Parti; prevede un divieto di concorrenza a carico di FAN e dei soggetti che la controllano.

Il Patto Parasociale non ha effetto sulla situazione di controllo della Elica S.p.A. che, ai sensi dell'art.93 del TUF, continua ad essere detenuta indirettamente dalla Sig.ra Gianna Pieralisi.

Per maggiori informazioni sull'argomento si rinvia al sito della Consob www.consob.it in cui viene riportato l'estratto aggiornato del Patto Parasociale ed alla Relazione Annuale sul Governo Societario, disponibile sul sito *internet* della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance* e/o <http://corporation.elica.com> (sezione Investor Relations).

Non sono in essere in capo al Gruppo garanzie passive significative.

c) Locazioni operative

Alla data della chiusura del bilancio risultano aperti contratti di locazione di alcuni locali industriali e commerciali, *renting* autovetture, locazioni operative di *hardware* e locazioni operative di pannelli fotovoltaici. L'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte dei contratti di locazione di immobili e di *leasing* operativi è riepilogato nella tabella che segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
Locazione fabbricati	1.819	3.435
Noleggio auto e carrelli	2.085	3.695
Locazione operative hardware	3.205	2.402
Altre locazioni operative	3.333	4.028
Totale	10.442	13.560

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	Entro 1 anno	1 - 5 anni	Oltre 5 anni
Locazione fabbricati	1.819	1.014	805	0
Noleggio auto e carrelli	2.085	1.088	997	0
Locazione operative hardware	3.205	793	2.412	0
Locazioni operative altro	3.333	388	1.865	1.080
Totale	10.442	3.284	6.079	1.080

7. Informazioni sulla gestione dei rischi

Introduzione

L'attività del Gruppo Elica è esposta a diversi tipi di rischi finanziari, tra i quali il rischio legato alle oscillazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, dei costi delle principali materie prime, delle variazioni dei flussi di cassa commerciali. Al fine di mitigare l'impatto di questi rischi sui risultati aziendali, il Gruppo Elica ha da tempo avviato l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei rischi finanziari a cui è esposto attraverso un programma denominato Financial Risks Policy approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nell'ambito di tale politica, il Gruppo monitora continuamente i rischi finanziari connessi alla propria operatività, al fine di valutarne il potenziale impatto negativo, ponendo in essere, laddove necessario, le opportune azioni per ridurlo.

Le principali linee guida della politica del Gruppo per la gestione dei rischi sono le seguenti:

- identificare i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi di *business*;
- valutare i rischi per determinare se sono accettabili rispetto ai controlli in essere, e se richiedono un trattamento addizionale;
- rispondere appropriatamente ai rischi;
- monitorare e riportare lo stato attuale dei rischi e il grado di efficacia del loro controllo.

In particolare, la Financial Risks Policy del Gruppo si basa sul principio di una gestione dinamica ed è costituita dai seguenti assunti base:

- gestione prudenziale del rischio in un'ottica di protezione del valore atteso dal *business*;
- utilizzo di "coperture naturali" al fine di minimizzare l'esposizione netta nei confronti dei rischi finanziari sopra descritti;
- realizzazione di operazioni di copertura, nei limiti approvati dal Management, solo in presenza di esposizioni effettive e chiaramente identificate;

Il processo della gestione dei rischi finanziari è strutturato sulla base di appropriate procedure e controlli, fondati sulla corretta separazione delle attività di conclusione, regolamento, rilevazione e *reporting* dei risultati.

Nei paragrafi successivi si riporta un'analisi dei rischi a cui il Gruppo Elica è esposto, con evidenza del livello di esposizione e, per i rischi di mercato, dell'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento (*sensitivity analysis*).

Rischio di mercato

In questa tipologia di rischi l'IFRS 7 include tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari a cui una società è esposta:

- rischio tasso di cambio;
- rischio *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle materie prime utilizzate nell'ambito del processo produttivo;
- rischio tasso di interesse.

In riferimento a tali profili di rischio il Gruppo Elica utilizza strumenti derivati al solo scopo di protezione, mentre non vengono in genere utilizzati strumenti derivati per puro scopo di negoziazione.

Nei paragrafi seguenti vengono analizzati singolarmente i diversi rischi, evidenziando laddove necessario, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento.

Rischio tasso di cambio

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro; tuttavia le Società del Gruppo intrattengono relazioni commerciali anche in Dollari Americani (USD), Sterline britanniche (GBP), Yen giapponesi (JPY), Zloty polacchi (PLN), Pesos messicani (MXN), Franchi svizzeri (CHF), Rubli russi (RUB), Yuan Renminbi cinesi (CNY) e Rupie indiane (INR). In tutte queste divise, tranne che in Franchi svizzeri, Zloty polacchi e Pesos messicani il Gruppo Elica realizza maggiori ricavi rispetto ai costi; pertanto variazioni del rapporto di cambio tra l'Euro e le suddette valute influenzano i risultati del Gruppo come descritto di seguito:

- l'apprezzamento dell'Euro ha effetti negativi sui ricavi e sulla redditività operativa;
- il deprezzamento dell'Euro ha effetti positivi sui ricavi e sulla redditività operativa.

L'ammontare del rischio di cambio, definito in via preliminare dal Management del Gruppo sulla base del *budget* di periodo, viene coperto gradualmente lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondano alle previsioni contenute nel *budget*.

La copertura viene effettuata mediante la stipula con terze parti finanziarie di appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. Come evidenziato precedentemente, tali operazioni sono poste in essere senza alcuna finalità speculativa o di *trading*, coerentemente con le politiche strategiche orientate ad una prudente gestione dei flussi finanziari.

Oltre al rischio transattivo appena descritto, il Gruppo è inoltre esposto al rischio di cambio traslativo. Tale rischio comporta che attività e passività di società consolidate la cui valuta di conto è differente dall'Euro possano assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio, il cui importo si riflette contabilmente nella voce Riserva di traduzione all'interno del Patrimonio Netto.

Il Gruppo monitora l'andamento di tale esposizione, a fronte della quale alla data di riferimento del bilancio non erano in essere operazioni di copertura; inoltre, a fronte del controllo totalitario da parte della Capogruppo sulle controllate, la *governance* sulle rispettive operazioni in valuta ne risulta fortemente semplificata.

Di seguito viene esposto il valore al 31 dicembre 2013 delle voci di Stato Patrimoniale denominate in valuta estera, per le valute le cui transazioni sono più significative:

Dati in migliaia di Euro	31-dic-13		31-dic-12 <i>restated</i>	
	Attività	Passività	Attività	Passività
CHF	-	(342)	-	(302)
CNY	2.611	467	1.499	108
GBP	249	(19)	277	(25)
JPY	316	(7)	196	(27)
PLN	15.281	(17.840)	(14.446)	13.781
RUB	1.706	(184)	3.917	(15)
USD	25.553	(11.397)	17.275	(9.880)
MXN	(339)	1.261	(890)	621
INR	1.400	1.171	883	1.619
Totale	46.777	(26.890)	8.709	5.881

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/CHF, EUR/CNY, EUR/GBP, EUR/JPY, EUR/PLN, EUR/RUB, EUR/USD, EUR/MXN e EUR/INR.

La seguente tabella evidenzia la sensitività a variazioni ragionevolmente possibili nei tassi di cambio, mantenendo fisse tutte le altre variabili, dell'utile ante imposte, a causa di variazioni nel valore delle attività e passività correnti denominate in valuta estera:

Divisa	31-dic-13		31-dic-12 <i>restated</i>	
	Svalutazione divisa estera 5%	Rivalutazione divisa estera 5%	Svalutazione divisa estera 5%	Rivalutazione divisa estera 5%
CHF	16	(18)	14	(16)
CNY	(147)	162	(77)	85
GBP	(11)	12	(12)	13
JPY	(15)	16	(8)	9
PLN	122	(135)	32	(35)
RUB	(72)	80	(186)	205
USD	(674)	745	(352)	389
MXN	(44)	48	13	(14)
INR	(122)	135	(119)	132
Totale	(947)	1.045	(695)	768

Le operazioni di copertura in essere al 31 dicembre 2013 con controparti finanziarie presentano un *fair value* complessivo positivo di 306 migliaia di Euro.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei *fair value*:

Cambio	31-dic-13		31-dic-12 <i>restated</i>	
	Nozionale <i>(in divisa estera /000)</i>	Fair Value <i>(in migliaia di Euro)</i>	Nozionale <i>(in divisa estera /000)</i>	Fair Value <i>(in migliaia di Euro)</i>
USD				
Forward	2.640	26	10.600	18
Options	1.200	41	620	1
GBP				
Forward	50	(1)	924	4
PLN				
Forward	45.450	42	122.173	(47)
Options	6.720	1	6.450	84
JPY				
Options	-	-	54.000	28
RUB				
Forward	466.500	194	542.700	(259)
Options	76.600	23	194.230	73
CNY				
Forward	10.000	(20)	10.000	2
Totale		306		(96)

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazioni dei tassi di riferimento EUR/USD, EUR/GBP, EUR/PLN, EUR/RUB, EUR/CNY e delle curve dei tassi EUR e della divisa estera analizzata.

Nello *stress testing* abbiamo proceduto a stressare oltre al cambio *spot to spot* anche i tassi delle curve monetarie al 31 dicembre 2013 al fine di evidenziare l'effetto economico della variazione nelle curve dei tassi.

A tale scopo è stata considerata la variazione massima verificatasi nell'intervallo che va da inizio novembre 2013 fino a comprendere la prima settimana di gennaio 2014.

Per il cambio EUR/USD è stato applicato uno *stress* del 4,0%, per EUR/GBP del 4,0%, per EUR/PLN del 3,0%, per EUR/JPY del 7%, per EUR/RUB del 8% e per EUR/CNY del 3,0%.

Per i tassi di interesse, variabile che agisce sui cambi *forward*, è stato applicato uno *stress* di 6 bps per i tassi area Euro, di 4 bps per i tassi USA, di 0 bps per i tassi area Regno Unito, di 13 bps per i tassi polacchi, di 10 bps per i tassi russi e di 0 bps per i tassi cinesi.

La seguente tabella evidenzia la sensitività alle variazioni sopra descritte nei tassi di cambio e nelle curve dei tassi indicate, mantenendo fisse tutte le altre variabili, del *fair value* delle operazioni in derivati in essere al 31 dicembre 2013 (con relativo confronto al 31 dicembre 2012):

	31-dic-13					
	USD Nozionale 3.840 USD/000	GBP Nozionale 50 GBP/000	PLN Nozionale 52.170 PLN/000	JPY Nozionale 0 JPY/000	RUB Nozionale 543.100 RUB/000	CNY Nozionale 10.000 CNY/000
<i>Dati in migliaia di Euro</i>						
Svalutazione divisa estera	(4)	2	(62)	-	207	16
Svalutazione tasso EUR	-	-	-	-	-	-
Svalutazione tasso divisa	-	-	(1)	-	1	1
Sensitivity in Svalutazione	(4)	2	(63)	-	208	17
Rivalutazione divisa estera	4	(3)	181	-	(139)	(17)
Rivalutazione tasso EUR	-	-	-	-	-	-
Rivalutazione tasso divisa	-	-	1	-	(1)	(1)
Sensitivity in Rivalutazione	4	(3)	182	-	(140)	(18)
31-dic-12 restated						
	USD Nozionale 11.220 USD/000	GBP Nozionale 924 GBP/000	PLN Nozionale 128.623 PLN/000	JPY Nozionale 54.000 JPY/000	RUB Nozionale 736.930 RUB/000	CNY Nozionale 10.000 CNY/000
<i>Dati in migliaia di Euro</i>						
Svalutazione divisa estera	159	13	(44)	25	264	29
Svalutazione tasso EUR	-	-	-	-	-	-
Svalutazione tasso divisa	-	-	12	-	27	12
Sensitivity in Svalutazione	159	13	(32)	25	291	41
Rivalutazione divisa estera	(164)	(11)	51	(20)	(259)	(31)
Rivalutazione tasso EUR	-	-	-	-	-	-
Rivalutazione tasso divisa	-	-	(12)	-	(26)	(13)
Sensitivity in Rivalutazione	(164)	(11)	39	(20)	(285)	(43)

Rischio commodities

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei prezzi delle *commodities* impiegate nel processo produttivo. Le materie prime acquisite dal Gruppo (tra cui rame e alluminio) sono tra quelle i cui prezzi sono determinati dal *trend* dei principali mercati. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei prezzi delle *commodities* e gestisce tale rischio sia mediante fissazione dei prezzi tramite contratti con i fornitori sia mediante fissazione dei prezzi con controparti finanziarie.

In particolare, come illustrato dal Management, tra la fine e l'inizio dell'esercizio, sulla base del *budget* di produzione di periodo, vengono effettuate le fissazioni dei prezzi e delle quantità su entrambi i canali sopra descritti. Operando in tale modo il Gruppo riesce a coprire il costo *standard* delle materie prime previsto a

budget da possibili incrementi del prezzo delle *commodities*, traguardando il raggiungimento dell'obiettivo di utile operativo.

Di seguito vengono esposti il valore nozionale ed i relativi *fair value* dei derivati sul rame in essere alla data del 31 dicembre 2013:

Copertura rame <i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13		31-dic-12 <i>restated</i>	
	Nozionale	<i>Fair Value</i>	Nozionale	<i>Fair Value</i>
<i>Forward</i>	7.859	156	2.316	89
Totale	7.859	156	2.316	89

Anche il rischio *commodities* è stato misurato attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS7. Le variazioni nei prezzi del rame utilizzati per la *sensitivity analysis* sono state individuate in relazione alla volatilità dei mercati dei tassi.

Tale analisi evidenzia che una rivalutazione nel prezzo del rame nella misura del 5% determina una variazione di *fair value* positiva dei contratti *forward* al 31 dicembre 2013 di 399 migliaia di Euro.

Viceversa una svalutazione del 5% determina invece una riduzione di *fair value* dei contratti *forward* di 401 migliaia di Euro.

Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso da parte del Gruppo Elica è coerente con la prassi consolidata nel tempo finalizzata a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi d'interesse perseguendo, al contempo, l'obiettivo di limitare i relativi oneri finanziari entro i limiti previsti in sede di *budget*.

L'indebitamento del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Riguardo all'indebitamento del Gruppo, dalla *sensitivity analysis* emerge che una traslazione di -25 bps nella curva dei tassi d'interesse a breve termine determina minori oneri finanziari per 142 migliaia di Euro, mentre una traslazione di 25 bps nella stessa curva dei tassi determina maggiori oneri finanziari per 142 migliaia di Euro.

Il Gruppo si copre dal rischio tasso di interesse attraverso l'utilizzo di quattro *Interest Rate Swap* ed attraverso opzioni *CAP* a fronte di specifici finanziamenti a medio lungo termine a tasso variabile.

Di seguito viene esposta la relativa tabella con il dettaglio dei nozionali e dei *fair value*:

Strumento <i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13		31-dic-12 <i>restated</i>	
	Nozionale	<i>Fair Value</i>	Nozionale	<i>Fair Value</i>
<i>Interest Rate Swap</i>	23.682	(370)	31.560	(634)
CAP	17.156	11	17.129	-
Totale	40.838	(359)	48.689	(634)

Anche il rischio tasso di interesse è stato misurato attraverso *sensitivity analysis*, così come previsto dall'IFRS7. Le variazioni nelle curve dei tassi utilizzate per la *sensitivity analysis* sono state individuate in relazione alla volatilità dei mercati dei tassi.

Tale analisi evidenzia che una traslazione di -1 bps della curva dei tassi di interesse monetari e di -25 bps della curva dei tassi a medio/lungo termine determina una variazione di *fair value* negativa degli *Interest Rate Swap* al 31 dicembre 2013 di 79 migliaia di Euro.

Una traslazione di 1 bps della curva dei tassi di interesse monetari e di 25 bps della curva dei tassi a medio/lungo termine determina invece un aumento di *fair value* degli *Interest Rate Swap* di 80 migliaia di Euro.

Con riferimento alle opzioni *CAP* la *sensitivity analysis* effettuata sulle curve dei tassi d'interesse evidenzia che a fronte di una traslazione della curva dei tassi d'interesse monetari di - 1bps e di una traslazione di -25 bps della curva dei tassi a medio/lungo non si hanno variazioni nei *fair value*.

Viceversa una traslazione della curva dei tassi d'interesse monetari di 1bps e una traslazione di 25 bps della curva dei tassi a medio/lungo non si ha nessun effetto nel valore dei *fair value*.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Elica a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Tale rischio deriva soprattutto da fattori di natura economico-finanziaria, legati a potenziali crisi di solvibilità di una o più controparti.

Il Gruppo adotta una Credit Policy (allegato della Financial Risks Policy) che regola la gestione del credito e la riduzione del rischio ad essa associato, tramite, anche, polizze assicurative stipulate con primarie compagnie di livello internazionale.

La massima esposizione teorica al rischio di credito, per il Gruppo al 31 dicembre 2013, è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti a bilancio, al netto della specifica copertura assicurativa oltre che dal valore nominale delle garanzie rilasciate da terzi.

Al 31 dicembre 2013 i crediti commerciali, pari a complessivi 74,5 milioni di Euro (77,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2012), includono circa 9,3 milioni di Euro (9,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2012) relativi a crediti scaduti. Il 13% (16% al 31 dicembre 2012) dei crediti scaduti è scaduto da oltre 60 giorni.

Il valore dei crediti commerciali esposti in bilancio è al netto degli accantonamenti per inesigibilità dei crediti medesimi. L'accantonamento viene fatto sia in maniera puntuale, ovvero analizzando specifiche situazioni di criticità, sia in maniera generica sul totale dei rischi, con le modalità previste nella dalla Credit Policy aziendale.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.27 delle presenti note.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni assunti dal Gruppo e alle proprie esigenze finanziarie.

I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Tali fattori sono monitorati costantemente al fine di garantire un corretto equilibrio delle risorse finanziarie.

La tabella che segue riporta i flussi previsti in base alle scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie diverse dai derivati:

Dati al 31 dicembre 2013:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	14	11	3
Finanziamenti bancari e mutui	46.554	37.757	0
Debiti commerciali e altri debiti	101.303	709	296
Totale	147.871	38.477	299

Dati al 31 dicembre 2012:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	40	333	-
Finanziamenti bancari e mutui	45.165	45.141	1.202
Debiti commerciali e altri debiti	97.007	910	339
Totale	142.212	46.384	1.541

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha stipulato con primarie controparti finanziarie due contratti di finanziamento a Medio Lungo termine nei quali è presente l'obbligo di rispettare determinati *covenant* economico patrimoniali osservati sul Bilancio Consolidato di Gruppo.

In particolare la struttura di detti *covenant* su alcuni dei finanziamenti a Medio Lungo termine esistenti è tale per cui non si determina immediatamente il *default* della linea al mancato rispetto del limite, ma in prima istanza si ha un incremento nel costo del finanziamento stesso.

Al 31 dicembre 2013 i livelli dei *covenant* in questione erano ampiamente rispettati dal Gruppo sia a livello di incremento del costo del finanziamento e sia a livello di *default* della linea di credito.

Il Management ritiene che, alla data attuale, i fondi disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Per il dettaglio dei dati relativi alla posizione finanziaria netta si rimanda al punto 5.44 della nota integrativa.

Classificazione degli Strumenti finanziari

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31-dic-13	31-dic-12 <i>restated</i>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	156	156
Strumenti finanziari derivati	1	-
Attività non correnti	157	156
Strumenti finanziari derivati	519	638
Crediti commerciali e finanziamenti	74.497	77.465
Disponibilità liquide	27.664	29.551
Attività correnti	102.680	107.654
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	14	333
Finanziamenti bancari e mutui	37.757	46.343
Strumenti finanziari derivati	166	373
Passivo non corrente	37.937	47.049
Debiti commerciali	85.520	88.716
Debiti per locazioni finanziarie e verso altri finanziatori	14	40
Finanziamenti bancari e mutui	46.554	45.165
Strumenti finanziari derivati	251	907
Passivo corrente	132.339	134.828

Il Gruppo ritiene che i valori contabili delle voci approssimino il loro *fair value*. Riguardo la metodologia di valutazione delle singole voci rimandiamo al paragrafo 2. Principi contabili e criteri di consolidamento delle presenti Note.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Appartengono a questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera direttamente in mercati attivi o in mercati "Over the Counter" caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. In particolare rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo opera in mercati "Over the Counter" non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili.

La classificazione degli strumenti finanziari può comportare una discrezionalità, seppur non significativa, nonostante il Gruppo utilizzi, in accordo con gli IFRS, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* degli strumenti derivati.

Tutti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 appartengono al livello 2 della gerarchia di *fair value*, salvo le *commodities* che appartengono al livello 1.

Strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013

Nelle tabella sottostante sono indicate le seguenti informazioni riguardanti gli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2013:

- Il valore nozionale dei contratti derivati in essere, con analisi per scadenza;
- Il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* degli stessi

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valore Nozionale		Valore di Stato Patrimoniale	
Gestione rischio tasso d'interesse				
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno	
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>Cash Flow hedge</i>)	5.433	18.248	(370)	
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (<i>Fair Value hedge</i>)				
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	13.095	4.062	11	
Totale derivati su tassi d'interesse	18.528	22.310	(359)	
Gestione rischio tasso di cambio				
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno	
	vendita	acquisto	vendita	acquisto
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>Cash Flow hedge</i>)				
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (<i>Fair Value hedge</i>)				
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	14.786	39.547	570	601
Totale derivati su cambi	14.786	39.547	570	601
Gestione rischio commodities				
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno	
	vendita	acquisto	vendita	acquisto
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>Cash Flow hedge</i>)		7.859		156
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (<i>Fair Value hedge</i>)				
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39				
Totale derivati su commodities		7.859		156

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2012:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valore Nozionale		Valore di Stato Patrimoniale
Gestione rischio tasso d'interesse			
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>Cash Flow hedge</i>)	8.738	27.119	(654)
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (<i>Fair Value hedge</i>)			
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	4.974	12.156	0
Totale derivati su tassi d'interesse	13.712	39.275	(654)
Gestione rischio tasso di cambio			
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno
	vendita	acquisto	vendita acquisto
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>Cash Flow hedge</i>)			
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (<i>Fair Value hedge</i>)			
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	32.899	22.679	8.478 570 (96)
Totale derivati su cambi	32.889	22.679	8.478 570 (96)
Gestione rischio commodities			
	Scadenza entro 1 anno		Scadenza oltre 1 anno
	vendita	acquisto	vendita acquisto
A copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>Cash Flow hedge</i>)	2.316		89
A copertura del rischio di variazione del <i>fair value</i> dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (<i>Fair Value hedge</i>)			
Non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39			
Totale derivati su commodities	2.316		89

Si presentano qui di seguito i dettagli per il processo seguito al fine di identificare il *fair value*:

Attività/Passività finanziarie	<i>Fair value</i> alla data del		Gerarchia del <i>fair value</i>	Tecniche di valutazione ed <i>input</i> chiave	<i>Input</i> inosservabili significativi	Relazione tra gli <i>input</i> inosservabili e il <i>fair value</i>
	31-dic-13	31-dic-12 restated				
1) Forward e opzioni sulla valuta estera	Attività 327 EUR/Migl.; Passività (21) EUR/Migl.	Attività 210 EUR/Migl.; Passività (306) EUR/Migl.	Livello 2	Discounted cash flow. I flussi di cassa futuri sono stimati sulla base dei tassi di cambio del forward (dai tassi di cambio forward osservabili alla fine del periodo) e i tassi dei contratti forward, scontati ad un tasso che riflette il rischio di credito delle varie controparti.	n/a	n/a
2) Swaps sui tassi di interesse	Attività 11 EUR/Migl.; Passività (designate di copertura) 370 EUR/Migl.	Passività (634) EUR/Migl.	Livello 2	Discounted cash flow. I flussi di cassa futuri sono stimati sulla base dei tassi di interesse del forward (dalle curve delle rese osservabili alla fine del periodo) e i tassi di interesse dei contratti, scontati ad un tasso che riflette il rischio di credito di varie controparti.	n/a	n/a

8. Informativa ai sensi dello IAS 24 sulla retribuzione del Management e sulle parti correlate

Il Gruppo è controllato indirettamente dalla Famiglia Casoli attraverso la Fintrack S.p.A. di Fabriano (AN, Italia).

Fintrack S.p.A., di cui il Presidente di Elica S.p.A. Francesco Casoli è socio ed è Amministratore Unico, svolge attività di *holding* e non esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. Tale conclusione deriva dal fatto che il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, poiché, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in sede assembleare, non impartisce alla stessa direttive operative, così come non ne predispone i programmi finanziari e produttivi. La Società, pertanto, realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale assolutamente autonomo e non condizionato.

Gianna Pieralisi Casoli è titolare, a titolo di usufrutto vitalizio, del 68,33% del capitale sociale di Fintrack S.p.A. pertanto esercita indirettamente il controllo di diritto sull'Emittente, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico.

8.1 Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi dei summenzionati soggetti, in totale, sono pari a 3.683 migliaia di Euro.

I dettagli sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione. Tale relazione è disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance* e/o <http://corporation.elica.com> (sezione Investor Relations).

8.2 Pagamenti basati su azioni

Nel conto economico al 31 dicembre 2013 non ci sono costi relativi ai pagamenti basati su azioni. Con l'Assemblea dei Soci del bilancio al 31 dicembre 2012 si è concluso il Periodo di Vesting del Piano di Stock Grant 2010. I dettagli sono riportati nella Relazione sulla Remunerazione. Tale relazione è disponibile sul sito web della Società www.elicagroup.com sezione *Investor Relations/Corporate Governance* e/o <http://corporation.elica.com> (sezione Investor Relations).

8.3 Informazioni sulle società controllate

Nei prospetti che seguono si evidenziano i principali dati relativi alle società e l'ammontare dei rapporti economico/patrimoniali riferiti al 31 dicembre 2013.

Società controllate - dati di sintesi al 31 dicembre 2013

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Attivo	Passivo	Patrimonio Netto	Ricavi	Risultato dell'esercizio
Elicamex S.a.d. C.V.	44.145	13.424	30.721	53.545	5.629
Elica Group Polska Sp.z o.o	50.241	25.351	24.890	89.551	3.194
Airforce S.p.A.	9.892	7.473	2.419	19.410	254
Ariafina Co. Ltd	8.270	3.019	5.251	23.293	1.968
Leonardo Services S.a. de C.V.	1.549	1.543	7	6.731	147
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	24.498	14.386	10.112	26.337	405
Elica Inc.	440	309	131	566	16
Airforce GE	79	7	72	18	(11)
Elica PB India Private Ltd.	6.686	4.663	2.023	9.042	(84)
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	14.831	11.871	2.960	13.795	(3.277)
Elica Trading LLC	3.616	2.025	1.590	7.418	(163)

(*) Airforce Germany Hochleistungs-dunstabzugssysteme GmbH

Si segnala che Elica intrattiene rapporti finanziari relativamente a finanziamenti erogati alle società del Gruppo nell'ottica di un più generale progetto di gestione centralizzata della tesoreria. Si precisa che gli stessi hanno natura onerosa e sono regolati a tassi di mercato. Le operazioni tra le società del Gruppo

incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate nel Bilancio Consolidato, per cui non sono evidenziate in queste note.

8.4 Informazioni sulla società collegata

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2013 in relazione ai quali, considerata la non significatività degli importi, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili.

Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione della società e sono regolate a condizioni di mercato.

La tabella sotto esposta sintetizza i principali valori economico-patrimoniali della società collegata, tratti dal bilancio della società predisposto in accordo ai principi contabili italiani.

Società collegata- dati di sintesi al 31 dicembre 2013

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede sociale	% posseduta	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
I.S.M. S.r.l.	Cerreto d'Esi (AN-Italia)	49,385	10	1.321	3

Rapporti commerciali con società collegate

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rapporti economico-patrimoniali con la società collegata relativi all'esercizio 2013 in relazione ai quali, considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi e proventi
I.S.M. S.r.l.	-	100	-	3
	-	100	-	3

8.5 Rapporti con le altre parti correlate

Nel corso del 2013 sono state effettuate operazioni con altre parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato. Considerata la non significatività dell'ammontare, non è stata data separata indicazione nei prospetti contabili del bilancio, ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006.

La tabella sottostante riepiloga i principali dati economici e patrimoniali relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con la FASTNET S.p.A. (partecipazione detenuta dalla controllante di Elica, FAN, al 30%), e con la Fintrack S.p.A. (società che controlla indirettamente la Capogruppo Elica S.p.A.).

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi e proventi
Fintrack S.p.a.	-	-	-	-
Fastnet S.p.A.	4	-	28	-
	4	-	28	-

I saldi economici e patrimoniali di natura commerciale scaturiscono dall'acquisto di beni, servizi e immobilizzazioni resi a normali condizioni di mercato. Dal 2013 non sono più riportate le transazioni con Roal Electronics S.p.A., che non è più parte correlata del Gruppo.

Il rapporto commerciale con la FASTNET S.p.A. s'inquadra all'interno di una *partnership* per lo sviluppo di progetti e l'implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate, che hanno accompagnato e accompagnano lo sviluppo aziendale: dalle soluzioni *intranet* alle soluzioni *extranet*, dal cablaggio alle soluzioni *wireless*, dalla consulenza *software* a quella *hardware*, dalla formazione al *marketing on web*.

Nel corso del presente esercizio non si sono realizzati rapporti con la Fintrack S.p.A.

Precisiamo che la Procedura per le operazioni con Parti Correlate è pubblicata sul sito internet della Società www.elicagroup.com nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance* e/o <http://corporation.elica.com> (sezione Corporate Governance).

9. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2013 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

10. Eventi successivi

Per quanto riguarda gli eventi successivi alla data di bilancio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Fabriano, 21 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Esecutivo

Francesco Casoli

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipologia servizi	di	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
				<i>Dati in migliaia di Euro</i>
Revisione contabile		Deloitte & Touche S.p.A.	Elica S.p.A.	273
Revisione contabile		Deloitte & Touche S.p.A.	Air Force S.p.A.	29
Revisione contabile		Deloitte & Touche S.C.	ELICAMEX S.A. de C.V.	22
Revisione contabile		Deloitte & Touche Sp.z o.o.	Elica Group Polska S.p.z.o.o.	28
Revisione contabile		Deloitte & Touche GmbH	Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	37
Revisione contabile		Deloitte Touche Tohmatsu Limited	Ariafina CO., LTD	23
Altri servizi		Deloitte & Touche S.p.A.	Elica S.p.A.	5
Altri servizi		Deloitte Doradztwo Podatkowe Sp. z o.o.	Elica Group Polska S.p.z.o.o.	4
Altri servizi		Deloitte & Touche S.C.	Leonardo Services S.A. de C.V.	6
Altri servizi		Deloitte & Touche S.C.	ELICAMEX S.A. de C.V.	3
Totale				430

Tipologia servizi	di	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
				<i>Dati in migliaia di Euro</i>
Revisione contabile		B S R and Co. (K.P.M.G. affiliate)	Elica PB India Private Ltd.	11
Revisione contabile		Price Waterhouse Coopers	Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	35
Totale				45

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Giuseppe Perucchetti in qualità di Amministratore Delegato, Alberto Romagnoli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Elica S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso del 2013.

Si attesta, inoltre, che:

- il Bilancio Consolidato:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati dall'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005,
 - c) a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Fabriano, 21 marzo 2014

L'Amministratore Delegato
Giuseppe Perucchetti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Alberto Romagnoli

Elenco delle partecipazioni in società non quotate, anche estere, superiori al 10% imputabili alla società alla data della chiusura dell'esercizio

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Sede sociale	% totale	di cui % diretta	di cui % indiretta	detenuta da (*)	valore partecipazione "diretta"	valore partecipazione "indiretta"	metodo di consolidamento
Elicamex S.a.d. C.V.	Queretaro (Mexico)	100%	98%	2%	Elica Group Polska Sp.z o.o	30.484	625	integrale
Elica Group Polska Sp.z o.o	Wroclaw (Polonia)	100%	100%	n/a	n/a	22.276	n/a	integrale
Airforce S.p.A.	Fabriano (AN) -(Italia)	60%	60%	n/a	n/a	1.212	n/a	integrale
Ariafina Co.Ltd	Sagamihara – Shi (Giappone)	51%	51%	n/a	n/a	49	n/a	integrale
Leonardo Services S.a. de C.V.	Queretaro (Mexico)	100%	98%	2%	Elica Group Polska Sp.z o.o	77	2	integrale
Exklusiv Hauben Gutmann GmbH	Muhlacker (Germania)	100%	100%	n/a	n/a	8.869	n/a	integrale
Elica Inc.	Chicago, Illinois (Stati uniti)	100%	0%	100%	Elicamex S.a.d. C.V.	-	133	integrale
Airforce Germany Hochleistungs- dunstabzugssysteme GmbH	Stuttgart (Germania)	95%	0%	95%	Airforce S.p.A.	-	157	integrale
Elica PB India Private Ltd.	Pune (India)	51%	51%	n/a	n/a	4.064	n/a	integrale
Zhejiang Putian Electric Co. Ltd	Shengzhou (Cina)	67%	67%	n/a	n/a	14.612	n/a	integrale
Elica Trading LLC	Sankt Peterburg (Russia)	100%	100%	n/a	n/a	2.024	n/a	integrale
I.S.M. s.r.l.	Cerreto D'Esi (AN) - (Italia)	49%	49%	n/a	n/a	1.383	n/a	patrimonio netto

(*) denominazione e forma giuridica delle eventuali società controllate che detengono direttamente la partecipazione nella società non quotata e ammontare di ogni partecipazione detenuta da tali società.